

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 2017/2018 2018/2019



**Istituto Comprensivo
di Ponte nelle Alpi**

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Sommario

Premessa	pag. 4
Composizione dell'Istituto	pag. 4
Le nostre sedi:	
• la scuola dell'infanzia	pag. 5
• la scuola primaria	pag. 6
• la scuola secondaria di primo grado	pag. 8
Il nostro territorio	pag. 9
Integrazione e collaborazione con il territorio	pag. 9
Le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto	pag. 12
L'Istituto Comprensivo e la sua <i>MISSION</i>	pag. 13
Curricoli verticali	pag. 16
Organi Collegiali di rappresentanza e Comitati di partecipazione	pag. 17
Collaborazioni in rete	pag. 17
Valutazione e criteri di valutazione	pag. 18
Autovalutazione e valutazione della scuola	pag. 19
Rapporto di Autovalutazione d'Istituto	pag. 19
Piano di miglioramento	pag. 20
Organizzazione dell'Istituto	pag. 23
Componenti del Consiglio d'Istituto per il triennio 2015/18	pag. 24
Scelte di gestione e di organizzazione	pag. 25
Risorse di personale necessarie per il triennio	pag. 26
Iscrizioni	pag. 28
Accoglienza e continuità all'interno dell'Istituto	pag. 28
Criteri per la formazione delle classi	pag. 29
Prevenzione del disagio	pag. 30
Inclusione scolastica alunni con disabilità	pag. 31
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	pag. 32
Accoglienza e inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana	pag. 33
Accoglienza e inserimento degli alunni itineranti	pag. 35
Scuola ospedaliera e domiciliare	pag. 35
La biblioteca scolastica	pag. 35
Informatica, "Classi2.0 e didattica digitale"	pag. 36
Piano nazionale scuola digitale	pag. 37
Scuola ed adozione	pag. 40
Progetto E.T. Education to talent	pag. 41
Progetto sperimentale di indirizzo musicale	pag. 41
A scuola senza zaino, per una Scuola Comunità	pag. 41

Orientamento	pag. 42
Sicurezza	pag. 43
Visite guidate e viaggi di istruzione	pag. 43
Lo sport a scuola	pag. 44
Scuola e famiglia	pag. 44
Piano di formazione personale docente e non docente	pag. 45
Ampliamento offerta formativa	pag. 47
Le progettualità delle nostre scuole nel triennio	pag. 49

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi, è stato **elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

il piano è stato **elaborato** dalla commissione per il Piano dell'Offerta Formativa e dalla commissione Didattica ed innovazione sulla base **all'Atto di Indirizzo** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5887/D9c del 9 ottobre 2015;

il piano ha preso le mosse dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione e dai contenuti del Piano di Miglioramento;

il Piano è stato condiviso dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23 novembre 2015;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 dicembre 2015;

il Piano è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 giugno 2018;

il Piano è stato aggiornato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 4 luglio 2018;

il piano sarà sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e trasmesso al MIUR;

il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto.

Il Piano sintetizza la pianificazione strategica in prospettiva triennale delle attività della scuola in un'ottica di piena attuazione e di pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

Come previsto dal comma 12 dell'art.1 della Legge 107/2015, il piano verrà rivisto e aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

1.1) Composizione dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi è composto da:

		2015/16	2016/17	2017/18	ipotesi 2018/2019
Scuola dell'Infanzia	Ponte	4 sezioni	4 sezioni	4 sezioni	4 sezioni
Scuola dell'Infanzia “Unità d'Italia”	Piaia	5 sezioni	5 sezioni	4 sezioni	4 sezioni
Scuola Primaria “A. Boito”	Polpet	11 classi	11 classi	10 classi	10 classi
Scuola Primaria Ol- trera		6 classi	6 classi	6 classi	6 classi
Scuola Primaria “F.lli Casanova”	Col di Cugnan	5 classi	5 classi	5 classi	5 classi
Scuola Secondaria di primo grado “S. Pertini”	Canevoi	12 classi	12 classi	12 classi	12 classi

1.2) Le nostre sedi

La Scuola dell'Infanzia

Ponte nelle Alpi "Zattieri del Piave"



Via Zattieri, 5/b

Telefono 0437 999304

Edificio dotato di aule spaziose, colorate, di una piccola biblioteca e di un giardino ben attrezzato.

La scuola ha la mensa interna; i pasti seguono un menù stabilito dalla dietologa. È attivato un servizio di trasporto.

Gli alunni possono usufruire, su richiesta, di un prolungamento orario fino alle 17,30 a pagamento. Dalle 16,30, oltre ad un'insegnante del plesso, è presente un'educatrice esterna. Il servizio viene attivato con la presenza di un minimo di 10 alunni.

Orario scolastico

dal lunedì al venerdì

dalle ore 7.30 alle ore 15.45 (eventualmente fino alle 17,30)

accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 9.00

prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30

seconda uscita dalle ore 15.20 alle ore 15.45.

ultima uscita dalle ore 17.00 alle ore 17.30



Piaia "Unità d'Italia"

Frazione Canevoi, 50

Telefono 0437 998778

Edificio messo a norma nell'estate 2015, dotato di aule spaziose, colorate, di una piccola biblioteca e di un ampio giardino ben attrezzato. La struttura è fornita di un nuovo impianto fotovoltaico; l'energia prodotta dall'impianto è destinata a coprire nell'arco dell'anno l'intero fabbisogno della struttura.

La scuola ha la mensa interna; i pasti seguono un menù stabilito dalla dietologa. È attivato un servizio trasporti.

Orario scolastico

dal lunedì al venerdì

dalle ore 7.30 alle ore 16.00

accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 9.00

prima uscita dalle ore 12.30 alle ore 13.30
seconda uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

La Scuola Primaria

Polpet “A. Boito”



Via Mangiarotti - Frazione Polpet
Telefono 0437 99407

Nell'anno 2014/15 la struttura della scuola “Arrigo Boito” è stata rinnovata e messa a norma.

Sono presenti una biblioteca ben fornita, un'ampia palestra, un'aula con Lim, un'aula video con Lim, un'aula mensa, aule dedicate e un ampio giardino.

Orario scolastico

In sette delle dieci classi funzionano le **27 ore** con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00, con rientro il martedì dalle 14.30 -16.30.

Il **tempo pieno** è stato attivato in tre classi con il seguente orario: **lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 16.30 e mercoledì dalle 8.00 alle 14.00**(comprensivo di mensa su richiesta).

Il plesso è a doppia sezione.



Oltrera



Via 1^a novembre - Frazione Paiane
Telefono 0437 998712

L'edificio scolastico è ampio e ricco di spazi interni ed esterni. È dotato di sala di lettura, palestra, forno per la ceramica e aula computer. Sono presenti spazi per attività laboratoriali. In alcune aule sono funzionanti lavagne Lim.

L'orario delle classi prevede **27 ore** settimanali da lunedì a sabato, senza rientro.

Orario scolastico

dalle ore 8.00 alle ore 12.30

Col di Cugnan "Fratelli Casanova"



Frazione Col di Cugnan
Telefono 0437 900208

Edificio rinnovato, reso moderno e funzionale.

È dotato di aula computer, sala di lettura, palestra, servizio mensa e un ampio spazio esterno.

In due aule è funzionante la lavagna Lim. Il plesso è a cinque classi dalla 1^a alla 5^a.

Orario scolastico

È in vigore il **tempo pieno di 40 ore** per tutte le classi con il seguente orario:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 8.00 – 16.30.

mercoledì: 8.00 – 14.00 (comprensivo di mensa su richiesta).

La Scuola Secondaria di primo grado

“Sandro Pertini” Canevoi di Ponte nelle Alpi



Fraz. Canevoi, 41

Telefono 0437 998112

Edificio moderno dotato di un impianto fotovoltaico da 25 kW; l'energia prodotta dall'impianto è destinata a coprire nell'arco dell'anno l'intero fabbisogno della struttura.

L'installazione di appositi monitor consente ai ragazzi stessi di visualizzare via via la produzione di energia dell'impianto, nonché l'andamento dei consumi.

Da quattro anni le classi a tempo prolungato (scuola 2.0) fanno parte della sperimentazione promossa dal Piano nazionale Didattica Digitale, che prevede l'utilizzo della didattica digitale mediante l'uso anche di dispositivi portatili.

Dal 2011, nel cortile della scuola, c'è una piattaforma polivalente, con fondo sintetico per varie attività sportive di squadra.

La scuola è dotata di mensa.

Inoltre sono in funzione un'aula d'informatica, aula artistico-laboratoriale. In allestimento un laboratorio scientifico. Tutte le aule sono dotate di Lim.

Da sottolineare l'accogliente biblioteca ben fornita che, dal 2012, è entrata a far parte della rete provinciale per i prestiti librari.

E-mail: blic823004@istruzione.it



Orario scolastico

Tempo ordinario

30 ore

Tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Tempo prolungato

38 ore (32 + 4 di laboratorio + 2 di mensa)

Tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Il tempo prolungato è un servizio offerto dalla scuola.

2) Il nostro territorio.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è vasto e diversificato. Il Comune di Ponte nelle Alpi, infatti, oltre alla sede municipale di Cadola e al centro di Ponte nelle Alpi, ha 21 frazioni ed una decina di borghi minori: Arsiè, Canevoi, Casan, Cima i Prà, Col di Cugnan, Cornolade Alte e Basse, Cugnan, La Secca,

Lastreghe, Lizzona, Losego, Mares, Mazzucchi, Nuova Erto, Paradisi, Paiane, Piaia, Pian di Vedoia, Pises, Polpet, Pus, Quantin, Reveane, Rione S. Caterina, Roncan, Soccher, Vich.

Alcuni alunni provengono anche da comuni limitrofi; dal comune di Soverzene, per esempio, confluiscono alunni per ogni ordine di scuola.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento demografico dovuto soprattutto all'immigrazione da altre regioni e da altri Paesi.



Negli ultimi anni le presenze degli alunni figli di immigrati iscritti nei diversi ordini di scuola, variano dalle 60 alle 80 unità.

In questi ultimi anni nel nostro territorio è stata registrata una presenza importante di immigrati, provenienti dal bacino del Mediterraneo, da qualche paese europeo, dall'America Latina, dall'India, dalla Cina e dal Giappone.



Il fenomeno dell'immigrazione, qui come altrove, si evolve rapidamente, diventando via via complesso e configurandosi come intrinseco alla nostra società e ai suoi futuri sviluppi.

In questo contesto il ruolo della scuola è di fondamentale importanza: assieme ad altre istituzioni ha il compito di favorire l'**accoglienza** e l'**integrazione** e promuovere un **approccio interculturale**.

L'analisi delle esigenze del territorio ha messo in luce l'importanza di mantenere l'attuale organizzazione territoriale dei plessi scolastici in modo da raggiungere tutti gli utenti offrendo un servizio il più vicino possibile al luogo di residenza. Vengono altresì individuati alcuni ambiti prioritari, quali la sicurezza, l'interculturalità, l'approccio inclusivo finalizzato a dare adeguate risposte ai bisogni educativi di tutti. Si sottolinea inoltre il ruolo centrale della scuola nel prevenire situazioni di disagio sociale attraverso un'offerta formativa ampia, che coinvolga gli alunni anche in attività pomeridiane di supporto allo studio, di promozione della motivazione, di sviluppo dell'autostima, attraverso modalità didattiche ed educative innovative e laboratoriali.

2.1) Integrazione e collaborazione con il territorio.

La scuola si propone come luogo di incontro di esperienze diverse e si rapporta con i diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse presenti (culturali, educative, finanziarie, etc.), per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con il territorio.

L'Amministrazione comunale collabora con l'Istituto Comprensivo non solo per gli aspetti logistici (manutenzione e arredamento dei locali delle scuole, contributo annuo in base al numero degli alunni residenti, ...), ma anche per una ricca proposta di attività culturali, che affiancano la scuola e favoriscono la scoperta e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche e sociali presenti nel territorio (progetti legati al sociale, alla Casa di Riposo, progetto estivo per adolescenti "AAA offresi", ecc.).

L'Amministrazione sostiene il progetto di “Sportello di ascolto” che supporta i docenti per coordinare interventi specifici in caso di difficoltà individuali o di gruppo all'interno delle classi. Inoltre l'accesso a questo servizio è aperto ai genitori, qualora gli stessi lo richiedano.

L'Amministrazione patrocina un progetto teatrale per le scuole, organizzando spettacoli presso il “Piccolo teatro Pierobon” di Paiane; fornisce supporto logistico per le visite guidate di una mattinata nell'ambito del Comune e territori limitrofi; organizza, in collaborazione con l'associazione “Accanto all'anziano e...” e alle educatrici della casa di Riposo, un progetto di sostegno pomeridiano agli alunni con disagio scolastico o sociale; promuove interventi di educazione stradale con gli agenti della polizia municipale.

Il **Comune di Soverzene** ha stipulato una convenzione con il Comune di Ponte nelle Alpi a sostegno dell'organizzazione e del trasporto scolastico.

Entrambe le Amministrazioni sostengono la spesa dell'acquisto dei testi scolastici per gli alunni delle scuole primarie.

ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Associazione “Accanto all'anziano e...”: attraverso i volontari, offre agli alunni segnalati dagli insegnanti un valido supporto educativo per affrontare le difficoltà e il disagio scolastico.

Associazione “Lettori per caso”: interviene con volontari proponendo la lettura espressiva di testi della narrativa italiana nella scuola secondaria.

Ponte Servizi: realizza annualmente un progetto di sensibilizzazione al riciclaggio e alla raccolta differenziata con lezioni frontali, laboratori espressivi e visite guidate.

Ecomuseo del Piave: collabora con la Scuola per attivare percorsi relativi alla storia e cultura locale.

Comitati frazionali: collaborano per iniziative svolte dalla Scuola sul territorio comunale

La Biblioteca Comunale: costituisce un valido supporto alle esigenze di studio dell'utenza scolastica, promuove e cura incontri, corsi, mostre ed altre iniziative di qualità che vengono accolte dalla scuola e ne arricchiscono l'offerta formativa. In particolare per la scuola dell'infanzia viene proposta l'attività “Topolini in biblioteca” che coinvolge i bambini di 5 anni. Per i bambini dai 4 ai 6 anni è stato attivato il laboratorio pomeridiano “Nati per leggere”.

Distretto dell'Unità Locale Socio-sanitaria n.1: offre consulenza per gli alunni con disabilità, dà supporto agli insegnanti, propone l'aggiornamento per i docenti in tema di educazione sanitaria e alimentare, orientamento e disabilità, fornisce consulenza per i problemi di medicina scolastica, attiva percorsi sul disagio giovanile.

Il Centro Territoriale per l'Integrazione di Belluno, in collaborazione con l'ULSS, cura un importante progetto, “**Comincio bene la scuola**”, che prevede la formazione dei docenti per attuare interventi nelle classi prime e seconde in particolare, l'accompagnamento nelle attività nelle classi terze e la formazione degli insegnanti per le classi quarte e quinte. Il progetto ha come finalità la rilevazione precoce di eventuali disturbi specifici nell'apprendimento della letto-scrittura e l'avviamento degli alunni che li hanno evidenziati a consulenza specialistica. Il settore relativo all'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana collabora con gli insegnanti, fornendo materiali e esperti per corsi di aggiornamento, per migliorare l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi. Inoltre favorisce un approccio interculturale e multidisciplinare ai saperi.

Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi: propone percorsi educativi e didattici nel territorio sostenuti da finanziamenti dedicati.

Organizzazione Provinciale Protezione Civile, Vigili del Fuoco della Provincia di Belluno: organizzano le attività di protezione civile e gestiscono le prove di evacuazione.

Polizia Postale: progetta ed attua, nelle classi della scuola secondaria, percorsi di educazione alla legalità in particolar modo in riferimento all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Dott.ssa Gallego del tribunale di Belluno: affianca gli esperti della polizia postale e della questura con particolare attenzione alle conseguenze penali di comportamenti scorretti.

Questura di Belluno (ufficio minori): offre consulenze ed interventi sulla legalità.

Ufficio Educazione fisica dell'Ufficio Scolastico Territoriale (ex Provveditorato agli studi): organizza i giochi studenteschi.

Associazioni Sportive del territorio: collaborano con le scuole per organizzare le attività sportive e organizzano la giornata dello sport per tutti gli ordini di scuola.

ISBREC (Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea): interviene nella scuola secondaria con incontri nelle classi terze per approfondire le tematiche affrontate dalla disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

Università (Udine, Padova, Bologna) e istituti superiori (Renier, Catullo): la scuola collabora con attività di formazione per studenti tirocinanti.

Le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

Considerate le caratteristiche del contesto territoriale sopra descritto e le collaborazioni attivate e consolidate nel tempo, il Collegio dei docenti, sulla base delle Indicazioni nazionali, dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico e del piano di miglioramento evidenziato nel RAV, ha individuato le finalità e gli obiettivi didattici ed educativi della scuola. Nel ribadire il ruolo centrale della scuola nella società delle conoscenze, si propone, in particolare, di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio culturali e territoriali e mirando al successo formativo di tutti gli alunni integrando il saper fare con il saper essere.

Promuove la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze di identità e di genere.

Favorisce l'integrazione culturale e sociale di ciascun alunno prevenendo ogni forma di disagio ed emarginazione. Promuove comportamenti consapevoli e rispettosi di se stessi e degli altri, sensibilizzando all'accoglienza, alla sensibilità e all'inclusione.

Nell'ottica della trasparenza, favorisce la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola.

Collabora con le altre agenzie educative del territorio aderisce a reti relative a specifici ambiti, per favorire occasioni di incontro, di crescita, di aiuto.

Il nostro Istituto



Promuove, in sinergia con la famiglia, messaggi valoriali volti all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

Attiva efficaci processi di continuità fra i vari ordini di scuola e orienta l'allievo nella scelta della scuola superiore.

Promuove negli alunni la conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue tradizioni per favorire la consapevolezza dei valori insiti nella cultura del proprio ambiente.

Adotta percorsi di didattica laboratoriale e digitale al fine di rendere gli allievi consapevoli e responsabili del proprio apprendimento e favorirne la motivazione, nell'ottica di una formazione continua.

3.1) L'Istituto Comprensivo e la sua MISSION

Il ciclo d'istruzione nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado comprende una fascia di età molto ampia che va dai tre ai quattordici anni. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si sviluppano le competenze chiave europee ritenute indispensabili dalla Commissione Europea per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Tali competenze si riassumono nei seguenti 8 punti:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

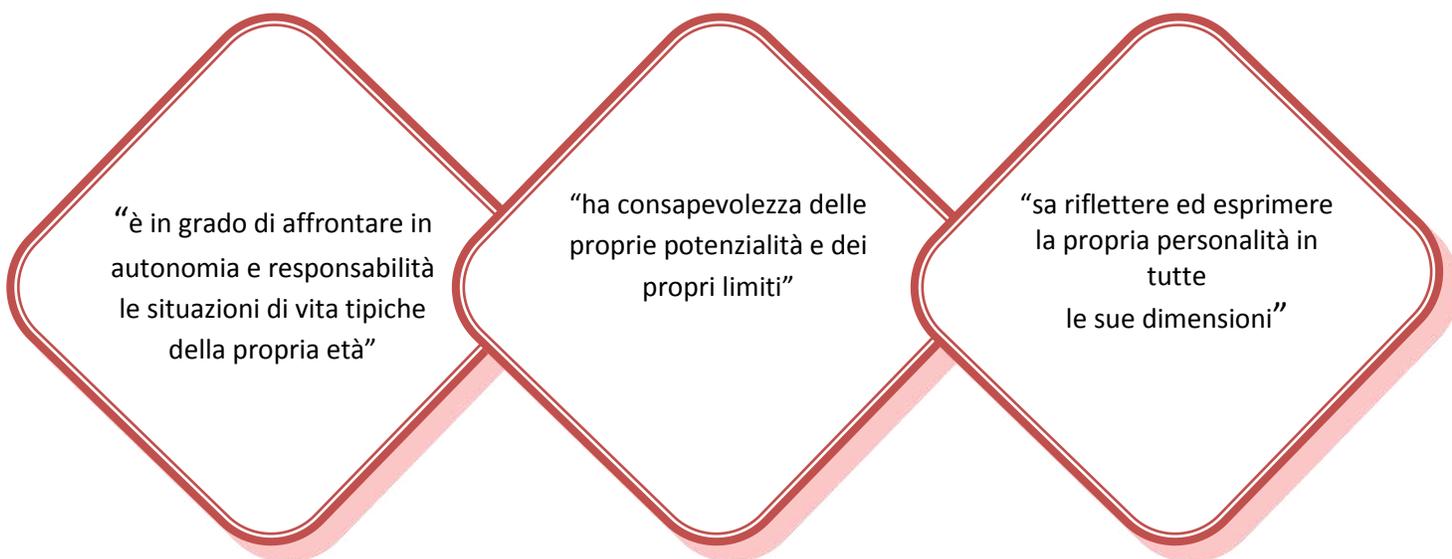
Inoltre, mira a sviluppare le life skills definite dell'OMS nel 1993



Considerando



al termine del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria lo studente:



“utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri”

“riconosce ed apprezza le diverse identità culturali, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco”

“orienta le proprie scelte in modo consapevole”

“rispetta le regole condivise”

“collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità”

“interpreta i sistemi simbolici e culturali della società”

“si assume le proprie responsabilità e si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri”

“è disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti”

“dimostra originalità e spirito d’iniziativa”

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012)

3.2) Curricoli verticali

Il **curricolo** è il percorso scolastico inteso nella sua complessità, nel quale si sviluppano tutte le esperienze didattiche e formative offerte ad ogni alunno.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le "Indicazioni per il curricolo" (settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la **progettazione curricolare** affidata alle scuole; fissano, infatti, le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento validi su tutto il territorio nazionale.

Le **conoscenze**, pur nella loro specificità, sono state individuate in base al loro valore formativo per accompagnare l'allievo allo sviluppo di **competenze**, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria.

L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, in quanto c'è la possibilità di portare avanti un progetto di "crescita" formativa degli allievi che hanno dai 3 ai 13 anni, un progetto di "continuità nella differenza" dei singoli ambiti scolastici.

In virtù della sua trasversalità, il curricolo verticale:

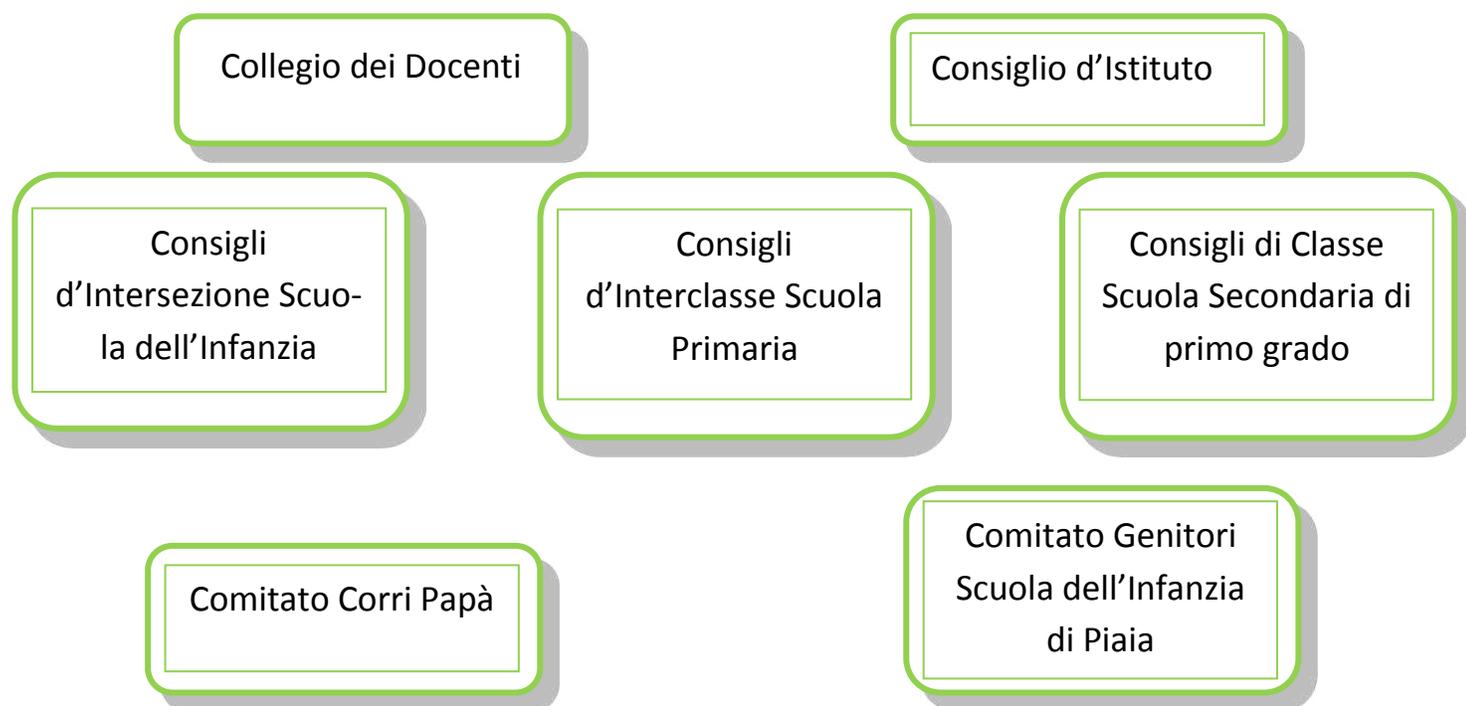
- ✿ evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere,
- ✿ costituisce una positiva opportunità di comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto,
- ✿ cambia il modo di progettare in quanto tutte le scelte operate avranno come obiettivo primario comune il "successo formativo" dell'allievo.

Fermo restando che il raggiungimento delle competenze è un percorso molto articolato in cui intervengono diverse variabili di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, è chiaro che il ruolo dell'istituzione scolastica accompagna in maniera significativa la formazione dell'individuo.

Il nostro Istituto, ritenendolo di fondamentale importanza, dopo aver approfondito nell'a.s. 2008/09. alcune tematiche relativamente al passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, ha elaborato nel corso dell'A.S. 2009/2010, un documento contenente i "curricoli verticali" delle varie discipline. Nell'anno scolastico 2012/13 gli insegnanti hanno rivisto il lavoro nell'ottica delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012", seguendo le indicazioni della dott.ssa Franca Da Re. Tale documentazione è stata rivista e integrata nell'A.S. 2014/15 dai componenti della Commissione Didattica ed innovazione. Nell'A.S. 2017/18 sono state declinate le conoscenze delle varie discipline per tutte le annualità nell'ambito della scuola primaria. Nell'A.S. 2012/13 è iniziata l'elaborazione delle Unità di Apprendimento. Da vari anni, alla Scuola secondaria, e dall'anno scolastico 2013/14 alla scuola primaria, gli insegnanti utilizzano prove comuni per definire le competenze in entrata, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. Tale progettazione è in continua evoluzione e ogni documento viene annualmente riconsiderato ed eventualmente corretto in alcune sue componenti, in base alle nuove esigenze emerse e all'aggiornamento costante degli insegnanti.

GLI INTERI CURRICOLI SONO DISPONIBILI IN ALLEGATO (ALLEGATO N. 1).

3.3) Organi Collegiali di rappresentanza e Comitati di partecipazione



3.4) Collaborazioni in rete

L'Istituto Comprensivo è in rete con alcune scuole del territorio per approfondire vari aspetti educativi, culturali e sociali. La compartecipazione alle iniziative comuni è garantita da alcune figure di sistema.

Progetto/ Rete	Scuola capofila
Centro Territoriale per l'Integrazione	C.T.I. presso scuola "Gabelli" Belluno
Centro Territoriale per l'Intercultura	C.T.I. presso scuola "Gabelli" Belluno
Progetto "Belluno orienta"	Istituto Superiore "Brustolon" Belluno
"Scuole in rete per la pace" per la cittadinanza attiva e il rispetto dei diritti umani	Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Belluno
RESIS (Rete per la sicurezza nelle scuole)	Istituto Superiore "Brustolon" Belluno
Rete qualità ed autovalutazione	Istituto Superiore "Calvi" Belluno
Rete Competenze MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO D.LVO 62/17 – D.M. 741/17 – D.M. 742/17	

Rete Teatro	Scuola capofila
DEMAT VR	I.C. Boscochiesanuova Verona
TESTCENTER ECDL	Istituto Superiore "Catullo" Belluno

4) Valutazione e criteri di valutazione

La valutazione è effettuata secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, dal D. Lgs. 62/2017 e relativi decreti ministeriali.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica della Scuola ed ha per oggetto il processo d'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

È parte integrante della progettazione didattica ed educativa, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità le dovute revisioni del percorso.

Valutare, come scuola, serve sostanzialmente per:

- ⊗ acquisire informazioni per progettare miglioramenti;
- ⊗ evidenziare aspetti di qualità e punti problematici;
- ⊗ porre l'azione della scuola di fronte ai propri risultati;
- ⊗ riflettere sull'azione formativa per renderla sempre più adeguata ed efficace;
- ⊗ interrogarsi sulle situazioni critiche e a rischio di ripetenze per progettare interventi tempestivi;
- ⊗ valorizzare al massimo le risorse umane ed ottimizzare gli esiti di apprendimenti degli alunni;
- ⊗ orientare l'azione della scuola rispetto a priorità condivise.

Le valutazioni individuali sono formulate due volte l'anno attraverso la **scheda di valutazione** e hanno come riferimento gli obiettivi concordati dai docenti delle singole classi.

L'anno scolastico, per delibera del Collegio dei docenti, è diviso in **2 quadrimestri**; allo scadere di ogni quadrimestre le famiglie verranno informate sull'andamento degli alunni tramite la consegna del documento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato in data 16/05/12 che la valutazione per gli alunni della classe prima della scuola primaria, nel primo quadrimestre sarà assegnata solo per il comportamento e per la parte generale.

Nei periodi intermedi la comunicazione con le famiglie avviene 2 volte l'anno con **colloqui** pomeridiani (in genere novembre ed aprile) oppure su appuntamento nelle ore di ricevimento settimanali.

Nella scuola secondaria vengono somministrate prove d'ingresso e quadrimestrali comuni per l'area linguistica e logico-matematica.

Nella scuola primaria sono state concordate batterie di prove comuni relative all'area linguistica e logico-matematica da presentare alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Dall'A.S. 2016/17, per la classe prima primaria, sono state strutturate delle prove d'ingresso per l'italiano e la matematica.

I criteri di valutazione adottati sono visionabili nell'ALLEGATO N. 2 del presente Piano.

Al termine della Scuola primaria e del Primo ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, utilizzando il modello ministeriale, vedi ALLEGATO N. 3.

4.1) Autovalutazione e valutazione della scuola

Le pratiche di autovalutazione rappresentano uno strumento prezioso per la scuola, nel quadro della realizzazione dell'autonomia, al fine di favorire il miglioramento dell'offerta formativa.

La condizione base perché si attuino processi di autovalutazione è che ci sia condivisione degli obiettivi, coerenza (singola e collegiale), collaborazione, capacità di autocritica, nel quadro di una disponibilità della scuola a rispondere al cambiamento esterno ed interno. Riuscire a far emergere i problemi di funzionamento e individuarne le strategie di soluzione consente un innalzamento della qualità del servizio scolastico, ma dà anche l'opportunità di estrapolare ciò che ha dato risultati positivi e che contribuisce a potenziare l'azione formativa della scuola.

Il processo di autovalutazione si sviluppa in più anni con precise caratteristiche:

- la regolarità nella raccolta dei dati, che vanno approfonditi e valutati;
- l'informatizzazione degli stessi;
- la trasparenza sia dei dati, che vanno resi pubblici, sia della valutazione.

Dall'anno scolastico 2014/15 è obbligatorio effettuare tali rilevazioni, peraltro già in atto nel nostro Istituto.

4.2) Rapporto di Autovalutazione d'Istituto

Nell' A.S. 2014/15 è stato elaborato dall'Unità di Autovalutazione, composta dal Dirigente e dai membri della commissione "Didattica ed innovazione", un nuovo documento, il Rapporto di Autovalutazione, che contiene dati di varia natura relativi alla scuola (**Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014**). Tale documentazione analizza in particolare aspetti come il contesto scolastico e le risorse, i risultati scolastici, le pratiche educative e didattiche, nonché l'individuazione delle aree di miglioramento. Il documento è consultabile sul sito della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze della suddetta autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Stabilire traguardi di competenze disciplinari anno per anno e obiettivi minimi in uscita dalla scuola primaria
2. Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria attraverso la condivisione degli obiettivi in uscita e degli strumenti di valutazione
3. Stimolare e mantenere alto l'interesse e l'impegno degli alunni nella scuola secondaria sviluppando e potenziando la didattica laboratoriale
4. Potenziare le pratiche di didattica cooperativa, peer education, tutoring e curarne la diffusione a ogni ordine di scuola

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Limitare gli insuccessi negli esiti degli alunni nella classe prima della scuola secondaria
2. Migliorare le prestazioni degli alunni nella secondaria, spesso compromesse nel corso del triennio da mancanza di motivazione e calo di interesse
3. Portare a compimento la strutturazione di curricoli verticali per le competenze di cittadinanza
4. Limitare il tempo che i docenti dedicano alle lezioni frontali

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: l'autovalutazione ha evidenziato delle criticità nell'uso di metodologie volte a sviluppare competenze; pur essendoci un cospicuo gruppo di docenti che adotta sistematicamente metodologie innovative, queste, per alcune situazioni sono limitate ad attività pluridisciplinari opportunamente programmate e non applicate nella pratica quotidiana.

I dati rilevano una percentuale a volte elevata di alunni non ammessi alla classe seconda: è necessario quindi una migliore continuità tra i due ordini di scuola.

Spesso nella scuola secondaria l'insuccesso degli alunni è legato al calo della motivazione, dell'interesse e dell'impegno: è necessario pertanto potenziare le attività laboratoriali stimolando l'autoapprendimento anche attraverso l'uso dei media.

4.3) IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ne discende il seguente Piano di Miglioramento che l'Istituto metterà in atto.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Completare i curricoli verticali inserendo le competenze europee e metacognitive		X
	2 Condividere fra ordini di scuola progettazione e valutazione per competenze		X
	3 Strutturare griglie di osservazione per le competenze metacognitive		X
	4 Strutturare rubriche di valutazione condivise	X	
Inclusione e differenziazione	1 Attivazione e potenziamento delle attività laboratoriali	X	
	2 Potenziare le pratiche di didattica cooperativa (peer-education, tutoring)	X	
Continuità e orientamento	1 Diffondere le pratiche di didattica cooperativa in tutti gli ordini di scuola		X
	2 Condividere gli obiettivi in uscita e gli strumenti di valuta-	X	

	zione tra gli ordini di scuola		
--	--------------------------------	--	--

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Strutturare griglie di osservazione per le competenze metacognitive	Adottare un metodo di valutazione comune	Fruibilità delle griglie di osservazione	Rilevazione dei livelli di diffusione dello strumento prodotto
2	Strutturare rubriche di valutazione condivise	Adottare un linguaggio comune nella valutazione	Fruibilità delle rubriche prodotte	Rilevazione dei livelli di diffusione dello strumento prodotto
3	Completare i curricoli verticali inserendo le competenze europee e metacognitive	Percorso formativo, armonico ed efficace	Condivisione dei programmi effettivamente svolti	Produzione di un documento condiviso e fruibile
4	Condividere gli obiettivi in uscita e gli strumenti di valutazione tra gli ordini di scuola	Uniformare i traguardi in uscita tra le scuole primarie e ridurre il gap tra la scuola secondaria	Prove comuni classi quinte e prove d'ingresso alla scuola secondaria	Confronto dei risultati
5	Attivazione e potenziamento delle attività laboratoriali	Maggior inclusione degli alunni in difficoltà	Laboratori pomeridiani	Monitoraggio sullo svolgimento dell'attività
6	Potenziare le pratiche di didattica cooperativa (peer-education, tutoring, flipped-classroom)	Maggior aggregazione e senso di appartenenza al gruppo classe	Adozione di strategie tipiche dell'approccio cooperativo	Questionari ai docenti
7	Condividere tra ordini di scuola progettazione e valutazione per competenze	Valutazione più oggettiva	Attuazione di momenti di condivisione	

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
<p>Collaborazione, comunicazione e valutazione sono le parole chiave degli obiettivi individuati, finalizzati a rendere buona pratica la sinergia tra docenti, quale carattere distintivo per una scuola efficace ed inclusiva.</p> <p>Potenziare la continuità tra scuole e tra ordini scuola, favorendo la trasferibilità delle buone pratiche.</p>	<p>A, d: Sviluppo delle competenze di cittadinanza</p> <p>A, i: Potenziamento delle metodologie laboratoriali</p> <p>B,5: Riconnettere i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza</p> <p>B,7: Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

5) L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

5.1) Organizzazione Amministrativa

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Assistenti Amministrativi

area personale
area alunni
area contabilità
area protocollo e viaggi d'istruzione
area biblioteca e archivio

Collaboratori Scolastici

Infanzia Piaia
4 unità di cui 2 p.t.

Infanzia Ponte
2 unità

Primaria Polpet
4 unità di cui 1 p.t.

Primaria Col
2 unità

Primaria Oltrerai
2 unità di cui 1 p.t.

Secondaria Canevoi
6 unità di cui 5 p.t.

5.3) Scelte di gestione e di organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono previste varie figure di coordinamento, funzioni strumentali, commissioni, referenti come rappresentato nel funzionigramma che viene elaborato annualmente.

5.4) Risorse di personale dell'Istituto necessarie per il triennio

	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19 previsione
Docenti scuola dell'infanzia	n. 18	n. 20	n. 18	n. 18
Docenti scuola primaria	n. 33	n. 34	n. 31	n. 32
Docenti scuola secondaria	n. 24	n. 22	n. 22	n. 24
Docenti di sostegno scuola dell'infanzia	n. 5	n. 3	n. 3	3
Docenti di sostegno scuola primaria	n. 7	n. 10	n. 15	n. 15
Docenti di sostegno scuola secondaria	n. 2	n. 2	n. 2	n. 5
Docenti per il potenziamento scuola primaria	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Docenti per il potenziamento scuola secondaria	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
personale di segreteria	n. 1 dsga n. 4 assistenti amministrativi n. 1 docente inidonea	n. 1 dsga n. 4 assistenti amministrativi n. 1 docente inidonea	n. 1 dsga n. 4 assistenti amministrativi n. 1 docente inidonea	n. 1 dsga n. 4 assistenti amministrativi n. 1 docente inidonea
collaboratori scolastici	n. 18	n. 19	n. 18	n. 18

Al fine di dare piena attuazione al processo di autonomia e alla realizzazione delle finalità sopra indicate, viene istituito l'organico dell'autonomia, funzionale agli obiettivi da perseguire nel piano triennale.

In particolare:

il Collegio dei Docenti, al fine di richiedere l'ambito disciplinare di appartenenza del docente di potenziamento, ha approvato con delibera n° 19 del 9 ottobre 2015 la definizione di priorità dei campi di potenziamento come segue:

- 1) POTENZIAMENTO LABORATORIALE (NUMERO 6)
- 2) POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE (NUMERO 4)

- 3) POTENZIAMENTO LINGUISTICO (NUMERO 2)
- 4) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (NUMERO 3)
- 5) POTENZIAMENTO MOTORIO (NUMERO 5)
- 6) POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA' (NUMERO 1)

Di conseguenza i membri delle commissioni Ptof e Didattica e Innovazione individuando le seguenti priorità:

- 1 a) “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;”
- 1 b) “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;”
- 1 c) “sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;”

- 2 a) “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;”
- 2 b) “alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;”
- 2 c) “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;”

- 3 a) “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;”

3b) “alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;”

- 4 a) “potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;”

- 5 a) “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;”

- 6 a) “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;”

- 6 b) “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;”

Si intendono trasversali i seguenti punti

- “apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte

orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;”

- “valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;”
- “definizione di un sistema di orientamento.”

(dalla legge 107 del 13 luglio 2015)

6) Iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre; possono altresì essere iscritti coloro che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento e solo in base alla disponibilità.

Hanno l'obbligo di iscrizione alla prima classe della scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre; possono iscriversi altresì quelli che, per anticipo, li compiono entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

Le iscrizioni vengono fatte dalle famiglie esclusivamente on line.

Religione cattolica

La scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) avviene all'atto dell'iscrizione all'inizio di ogni ciclo scolastico (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado). Tale scelta si può modificare entro il mese di febbraio e sarà valevole dall'anno scolastico successivo.

7) Accoglienza e continuità all'interno dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi riunisce i tre gradi di scuola che accompagnano l'alunno dall'infanzia alla preadolescenza; diventa dunque importante portare avanti progetti comuni sostenuti da una sicura coscienza pedagogica e idonei a continuare il processo educativo in corso.

Ogni ordine di scuola, quindi, ha un suo ruolo da esercitare per garantire agli alunni la continuità, pur mantenendo una sua peculiarità, vale a dire la capacità di interpretare le esigenze delle diverse età evolutive: infanzia, fanciullezza e preadolescenza.

Nel mese di gennaio/febbraio i genitori dei possibili iscritti vengono invitati ad un'assemblea a loro rivolta per una prima conoscenza degli insegnanti, degli spazi e dell'offerta formativa di ogni singola scuola.

Il Progetto Accoglienza-Continuità, le cui attività sono definite di anno in anno dalla Commissione Continuità e coordinate dai docenti che rivestono la funzione strumentale preposta, si sviluppa su vari livelli:

- il raccordo tra il Nido Integrato e le scuole dell'infanzia: da quest'anno si è ritenuto opportuno prevedere un incontro di continuità anche con le insegnanti del Nido Integrato del territorio, per una prima presentazione dei bambini in entrata alle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
- il raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
- il raccordo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi del Progetto Accoglienza-Continuità:

- Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria.
- Creare una più stretta collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di continuare in modo armonico il processo educativo.
- Informare i genitori coinvolti sui cambiamenti organizzativi e didattici dei tre ordini di scuola.

Raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

■ Protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti DSA (art.7 legge 8/10/2010 n170 tra regione veneto e U.S.R.v.) Verrà utilizzata dagli insegnanti una scheda osservativa formata da 74 items che prevede, nei mesi di ottobre e novembre, l'osservazione in diverse aree (metacognitiva, comportamentale, linguistica, visuo-percettiva, motorio-prassica,...) dei bambini non certificati dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, al fine di rilevare in modo precoce eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, nonché di far emergere le aree da potenziare per ognuno allo scopo di intervenire in modo mirato. Gli insegnanti proporranno di conseguenza approfondimenti specifici.

Nei mesi di aprile e maggio verranno effettuate nuovamente le osservazioni per i bambini che avevano presentato carenze numerose.

■ Durante l'anno scolastico, i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia, si recano nella scuola primaria cui intendono iscriversi, per conoscere il nuovo ambiente e per condividere con gli alunni della prima classe un'attività didattica e di gioco.

■ Nel mese di settembre, dopo un primo periodo di conoscenza dei bambini, le insegnanti di classe prima incontrano le insegnanti della scuola dell'infanzia per uno scambio di informazioni, materiali e scheda di passaggio che favorisca una più approfondita conoscenza degli alunni appena iscritti.

■ Prima dell'inizio delle lezioni, le insegnanti di classe prima incontrano in un'assemblea i genitori per informarli sulla nuova organizzazione scolastica, sui progetti e le attività programmate, sui materiali che serviranno agli alunni, nonché per rispondere ad eventuali dubbi e richieste.

■ Per migliorare l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti nel nuovo ordine di scuola si prevede un progetto di accompagnamento da realizzare per un paio d'ore nei primi due, tre giorni di scuola sia tra Nido/Infanzia che tra Infanzia/Primaria.

■ scuola (per un paio d'ore) al fine di favorire un graduale inserimento nel nuovo ambiente scolastico. I bambini di classe prima, inoltre, durante i primi giorni di scuola, seguono un'organizzazione scolastica con tempi e modi abbastanza simili a quelli adottati nella scuola dell'infanzia.

■ Durante l'anno scolastico sarà possibile prevedere nuovi incontri fra le insegnanti dei due ordini di scuola qualora emergessero in classe prima situazioni di difficoltà.

■ Ogni anno le insegnanti della scuola primaria accompagnano gli alunni di classe prima alla scuola dell'infanzia che hanno precedentemente frequentato, per un incontro operativo e festoso con i loro ex compagni e maestre.

La continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria prevede il coinvolgimento anche della scuola dell'infanzia paritaria presente sul territorio.

Raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria

● I ragazzi di classe quinta sono coinvolti ogni anno in attività programmate in collaborazione tra i docenti di scuola primaria e secondaria dell'Istituto, finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico, delle sue proposte didattiche e dell'organizzazione che contraddistingue la scuola secondaria.

● In vista delle preiscrizioni alla scuola secondaria, il Capo d'Istituto organizza un incontro con i genitori per presentare la scuola, i suoi programmi, i suoi obiettivi, ecc.

● Nei mesi di aprile-maggio, il docente che riveste la funzione strumentale per la continuità, incontra le insegnanti di classe quinta dell'Istituto per compilare la scheda di passaggio di ogni alunno.

● Nel mese di giugno, al termine delle attività didattiche, una commissione composta da alcuni professori della scuola secondaria e dal docente che riveste la funzione strumentale per la continuità, si riunisce per definire la formazione delle classi prime seguendo dei criteri prestabiliti. (Vedi p. 5.3)

● Il gradimento da parte degli alunni delle attività svolte nelle giornate di continuità viene sondato mediante apposito questionario proposto in quinta e in prima secondaria al termine dell'anno, con lo scopo di apportare eventuali adeguamenti al progetto.

● I Consigli di classe delle varie sezioni si riuniscono dopo l'inizio dell'a.s. e incontrano le insegnanti di classe quinta e la funzione strumentale per avere ulteriori informazioni, soprattutto su quegli alunni che nel passaggio potrebbero avere maggiori difficoltà. In tale incontro vengono consegnati

ai coordinatori di classe i materiali raccolti (scheda personale, elaborato scritto e grafico, attività significative effettuate).

8) Criteri per la formazione delle classi

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'inserimento dei bambini nuovi iscritti nella sezione d'appartenenza avviene per sorteggio in presenza dei rappresentanti dei genitori. Si tiene comunque conto dei seguenti criteri:

1. equilibrio numerico per fasce d'età (essendo le sezioni eterogenee per età);
2. equilibrio numerico fra maschi e femmine all'interno delle classi;
3. inserimento di eventuali fratelli in classi diverse, salvo esigenze particolari;
4. territorialità (suddivisione degli alunni in modo da favorire la presenza in ogni classe di bambini provenienti dalle varie zone del bacino d'utenza);
5. osservazioni/valutazioni degli insegnanti;
6. richieste motivate dai genitori con carattere d'eccezionalità e valutate dal Capo d'Istituto.

Per quanto riguarda le liste d'attesa vedi la Delibera del Consiglio d'Istituto del 25/01/08. Regolamento d'Istituto art.7 punto a)

SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria l'incarico è affidato alle insegnanti di classe prima e, eventualmente, ad una specifica commissione (formata dalle insegnanti di classe prima, dalla funzione strumentale per la continuità e dalle referenti dei plessi di Scuola dell'Infanzia) che formerà i gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri:

1. omogeneità fra i gruppi ed eterogeneità all'interno del gruppo sulla maturazione, sui livelli di apprendimento e sulle dinamiche relazionali ricavate dall'iniziale suddivisione proposta dalle Scuole dell'Infanzia, dalle schede di passaggio e dai colloqui con gli ex insegnanti;
2. equilibrio fra il numero dei maschi e delle femmine all'interno dei gruppi;
3. distribuzione equilibrata dei bambini provenienti da scuole e zone diverse;
4. richieste motivate dai genitori con carattere d'eccezionalità, da indirizzare esclusivamente in forma cartacea e valutate dal Capo d'Istituto, purché non in contrasto con il primo criterio. Tali richieste non vanno inserite nella scheda di iscrizione.

Dopo un primo periodo di osservazione da parte degli insegnanti della primaria (massimo 3 settimane), che valutano la maturazione, i livelli di apprendimento e le relazioni dei due gruppi, si svolgerà l'incontro tra gli stessi e gli insegnanti della scuola dell'infanzia per il passaggio delle informazioni (saranno consegnate le schede di passaggio e il protocollo regionale). Di seguito, se necessario, si proporranno eventuali motivati scambi, mantenendo inalterato il criterio 1.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anche per la Scuola Secondaria di primo grado l'incarico è affidato alla apposita commissione, presieduta dal Dirigente che, dopo aver analizzato le valutazioni del primo quadrimestre e le schede di passaggio procede alla formazione delle classi secondo i seguenti criteri:

1. omogeneità fra i gruppi ed eterogeneità all'interno del gruppo sulla maturazione, sui livelli di apprendimento e sulle dinamiche relazionali ricavate dalle schede di passaggio e dai colloqui con gli ex insegnanti;
2. equilibrio fra il numero dei maschi e delle femmine all'interno dei gruppi;
3. distribuzione omogenea rispetto alla scuola e/o zona di provenienza;

4. richieste motivate dai genitori con carattere d'eccezionalità, valutate dal Capo d'Istituto, purché non in contrasto con il primo criterio;
5. per quanto riguarda la scelta della seconda lingua, a parità di requisiti sopra indicati, vengono convocati i genitori interessati per addivenire ad un accordo; in caso contrario si procederà ad estrazione (i figli di genitori madrelingua o residenti per lungo periodo all'estero avranno la precedenza).

Dopo un primo periodo di osservazione da parte degli insegnanti della secondaria (circa 2 settimane), che valutano la maturazione, i livelli di apprendimento e le relazioni dei gruppi, saranno formalizzate le sezioni mantenendo inalterato il criterio 1.

9) Prevenzione del disagio

L'attenzione della scuola è costantemente rivolta all'osservazione e alla verifica dell'apprendimento di ogni alunno, al fine di rilevare il più precocemente possibile eventuali disturbi dell'apprendimento o segnali di disagio che possano tradursi in sfiducia e calo dell'autostima, facile terreno per scelte dannose come l'abbandono precoce dell'impegno scolastico.

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e/o di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. È determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. Queste caratteristiche così composite rendono quasi più opportuno parlare di disagi, data la vasta gamma di espressioni attraverso le quali si può manifestare e se ne possono individuare alcune tipologie:

- CONFLITTI – AGGRESSIVITA' "BULLISMO" – SCARSA DISCIPLINA
- SOSPETTI DI TRASCURATEZZA O DI REATI CONTRO IL MINORE
- CONDIZIONI FAMILIARI CARENTI
- DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO - "FRAGILITÀ" DELL'ALUNNO
- BAMBINO/RAGAZZO STRANIERO DI RECENTE ARRIVO
- ALUNNI ADOTTATI

Esse possono configurare situazioni di RISCHIO o di PREGIUDIZIO per il bambino o l'adolescente. L'importante ruolo della scuola consiste nel cogliere precocemente i segnali di rischio.

Le azioni messe in atto a livello provinciale dall'UST di Belluno, dai Servizi Sociali delle ULSS e dalle istituzioni scolastiche, acquistano particolare rilevanza se riescono a contribuire a garantire a tutti i bambini e ragazzi quel successo formativo che può renderli cittadini partecipi ed attivi, in grado di offrire il proprio contributo nella società che frequenteranno.

Vengono organizzati, pertanto, sia nella scuola primaria, che nella secondaria di primo grado, cicli di interventi individualizzati o in piccolo gruppo destinati al recupero/rinforzo delle difficoltà evidenziate da alcuni alunni, con adozione di strategie mirate e calibrate sulle specifiche carenze rilevate dagli insegnanti.

Anche per l'anno scolastico 2018/19 l'Istituto proporrà, per tutti gli ordini di scuola, un progetto sulla prevenzione del bullismo denominato "Sgonfia il bullo" e uno relativo all'educazione al rispetto nei confronti della diversità di genere.

10) Inclusione scolastica alunni con disabilità

"La scuola è aperta a tutti" (art. 34 Costituzione Italiana)

La legge n. 517 del 1977 ha previsto l'inserimento di TUTTI i bambini nella scuola comune eliminando, di fatto, le scuole "speciali" e "differenziali". Nei successivi vent'anni la produzione normativa ha specificato le modalità e gli obiettivi dell'INTEGRAZIONE, definiti compiutamente nella Legge-quadro 104 del 1992.

Questo percorso ventennale è coinciso nella nostra scuola con un forte impegno educativo che vede esperienze di integrazione anche di tipo innovativo e sperimentale.

Si fa riferimento inoltre all'Accordo di Programma rinnovato nell'a.s. 2014-2015 che, pur ponendosi in continuità con il precedente (2008-2013) che ne ha costituito punto di riferimento e di partenza ne rappresenta un'evoluzione poiché individua l'integrazione come una parte del processo di INCLUSIONE. Infatti, mentre i processi di integrazione pongono l'attenzione su alcuni gruppi di alunni più a rischio di esclusione di altri, l'inclusione fornisce la cornice generale per tutti. L'accordo è finalizzato a favorire l'inclusione scolastica della persona con disabilità, sostenendone il successo formativo, nella prospettiva di un suo proprio progetto di vita globale. Le azioni di accoglienza, integrazione ed inclusione coordinando le azioni dei diversi soggetti, dovranno essere rivolte anche al contesto che accoglie l'alunno disabile, in questo caso quello scolastico.

Nella nostra comunità scolastica, inoltre, confermiamo l'emergere di un fenomeno significativo rilevato anche a livello istituzionale secondo cui una significativa percentuale degli alunni presenta difficoltà di apprendimento e/o di relazione/comunicazione; questi alunni, che non hanno necessariamente difficoltà "diagnosticate", si aggiungono al numero di alunni con **"bisogni educativi speciali"** per i quali è stato redatto un documento con il relativo PDP ad uso interno. Ecco che la contitolarità e la compresenza insegnante di sostegno/insegnante curricolare ampliano l'attuabilità delle strategie didattiche e metodologiche rispondenti a tali bisogni.

Principi/obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti

Con il termine inclusione intendiamo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi protagonisti (alunni, docenti, personale, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali.

Includere significa creare e disporre un contesto comunicativo che favorisca una partecipazione attiva; i gradi quantitativi e qualitativi di partecipazione dipendono dalle possibilità e potenzialità di ciascuno.

L'insegnante di sostegno, assegnato alle classi in cui sia presente un alunno in situazione di disabilità svolge la propria azione educativa e didattica coinvolgendo tutto il gruppo classe (tutti gli alunni, tutti i docenti) e a vantaggio di tutta la classe.

I percorsi individualizzati vanno intesi come *"progetti a lungo termine"* e necessitano di:

- ❖ continuità in senso verticale tra i vari ordini di scuola; significativo a tale scopo il "Progetto accompagnamento", rivolto ai bambini che effettuano il passaggio tra un ordine di scuola all'altro (per alcuni giorni la compresenza tra gli insegnanti del ciclo precedente e successivo consente una sorta di "passaggio delle consegne")
- ❖ contiguità e collaborazione orizzontale tra scuola, famiglia, servizio sanitario, sociale, riabilitativo, volontariato.

Strategie metodologico/operative del percorso:

- apprendimento cooperativo: lavori di studio-ricerca, per piccoli gruppi (valorizzazione delle differenze, ruoli diversi per imparare insieme);
- tutoring per coppie di alunni;
- reti informali di aiuto/amicizia;
- attività/laboratori espressivi/manipolativi/ludici a classi aperte;
- attività di recupero/potenziamento con l'uso di strumenti e prodotti multimediali;
- flessibilità della scansione oraria e disciplinare;
- attività di orientamento/continuità (prestito professionale temporaneo degli insegnanti di sostegno da un grado all'altro, esperienze di orientamento e pre-inserimento degli alunni al grado scolastico successivo).

Strategie di programmazione:

- incontri di continuità (scuola dell'infanzia- primaria –secondaria di primo grado);

- incontri commissione Inclusione d'Istituto;
- incontri equipe Servizio di Neuropsichiatria infantile.

L'equipe dei Docenti della classe, in sinergia con i servizi/agenzie di riferimento, definisce gli obiettivi specifici di ciascun'area disciplinare, le esperienze, i metodi e gli strumenti più idonei al raggiungimento delle finalità del progetto individualizzato.

11) Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 dell'8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

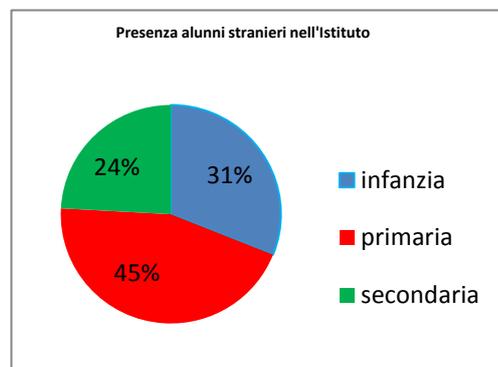
- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

A tal fine, ogni anno viene stilato dal C.d.C. il Piano Didattico Personalizzato che viene poi presentato alla famiglia per la condivisione ed accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche ed infine sarà sottoscritto dalla famiglia e controfirmato da tutto il C.d.C.

Il PDP è un piano didattico pensato ed applicabile agli alunni con DSA nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Nel nostro Istituto viene applicato il protocollo d'intesa stato regione per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento, sul quale tutte le insegnanti della primaria e dell'infanzia sono formate.



12) Accoglienza e inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana

La maggior parte degli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano le nostre scuole spesso non conosce la lingua italiana e questa carenza rende loro difficile integrarsi ed apprendere.

Per questi alunni l'Istituto organizza le seguenti attività, secondo il **Protocollo di accoglienza** approvato dal Collegio dei Docenti, che coinvolgono vari aspetti:

- Aspetto educativo-didattico
 - individuare i bisogni specifici di apprendimento;
 - elaborare percorsi didattici individualizzati;
 - rivedere la programmazione di classe in termini interculturali.
- Aspetto comunicativo

- facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera;
- prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione;
- Aspetto relazionale
 - prestare attenzione al "clima" e alla relazione;
 - ridurre l'ansia, la diffidenza del bambino e della famiglia;
 - prevenire situazioni di rifiuto e di non accettazione, sviluppando atteggiamenti di tolleranza reciproca.
- Aspetto sociale
 - stabilire una rete di rapporti con i servizi del territorio;
 - stabilire una rete informativa con altre scuole del territorio locale e nazionale, attraverso buone pratiche condivise e progetti comuni.

Il gruppo di lavoro per l'Intercultura dell'Istituto attua:

- corsi di alfabetizzazione di lingua italiana di primo e di secondo livello in orario aggiuntivo antimeridiano per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado e di Scuola Primaria;
- interventi individualizzati per particolari situazioni di emergenza;
- percorsi di sensibilizzazione e conoscenza delle diverse culture.

La scuola ha partecipato a vari progetti:

- **SUI BANCHI DELL'INTERCULTURA: DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA VALUTAZIONE** che ha consentito di produrre programmazioni disciplinari specifiche per gli alunni stranieri, in base al loro livello di conoscenza della lingua italiana (progetto europeo).

-L'APPROCCIO CLIL:

Insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari: *metodologia, attività e materiali* ("**CLIL** = *Content and Language Integrated Learning*"). *Il corso ha come obiettivi:*

- migliorare la competenza nell'italiano L2 attraverso lo studio di contenuti disciplinari;
- creare occasioni di uso "reale" di italiano L2;
- educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in italiano L2;
- fare in modo che tra docenti di italiano L2 e docenti di disciplina ci sia collaborazione e condivisione delle difficoltà degli alunni stranieri e quindi insieme si progetti l'attività da svolgere.

Valutazione alunni stranieri

Per gli alunni neo-arrivati si fa riferimento all'art.45, comma 4, DPR 394 del 31.08.1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...". La valutazione è coerente con i piani di studio individualizzati messi a punto dai singoli docenti.

Sia per gli alunni di Scuola Primaria che per quelli di Scuola Secondaria di primo grado, in relazione al periodo di frequenza scolastica, per quelle discipline che richiedono la conoscenza della lingua italiana, la valutazione in decimi sarà applicata con attenzione alla particolare situazione degli alunni e in base alla programmazione personalizzata.

Viene seguito uno specifico protocollo allegato al presente documento.

13) Accoglienza e inserimento degli alunni itineranti

L'Istituto accoglie l'alunno itinerante e lo inserisce nella classe di appartenenza, in coerenza con la programmazione personalizzata che accompagna l'alunno.

14) Scuola ospedaliera e domiciliare

Per gli alunni che si assentano da scuola per malattia per un periodo superiore ai 30 giorni, in presenza di un certificato ospedaliero, può essere attivata o la scuola ospedaliera o la scuola domiciliare, in rete con gli istituti regionali di cui è capofila la scuola Ardigò di Padova. È possibile attivare anche lezioni on line.

15) La biblioteca scolastica

“Leggere è pensare profondamente” V. Alfieri

La biblioteca scolastica dell'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi è stata inaugurata l'8 giugno 2002, dopo una serie di lavori di adeguamento di un ampio locale situato al piano terra dell'edificio della scuola secondaria di primo grado. È stata realizzata grazie al contributo del Ministero dell'Istruzione che, con un'apposita legge (440/97), aveva avviato un programma di promozione e sviluppo delle biblioteche scolastiche di tutto il territorio nazionale, denominato Progetto B1. Dal 5 luglio 2011 con delibera della Giunta Regionale n°923, la nostra biblioteca è stata inserita nel Polo Bibliotecario Regionale del Veneto; nuova catalogazione dei libri attualmente presenti, secondo il sistema di gestione “Sebina”, che ci ha permesso di entrare in rete con le altre biblioteche scolastiche e pubbliche presenti sul territorio regionale.

La struttura. In orario stabilito la biblioteca è aperta a tutti gli allievi e al personale delle scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo, grazie alla presenza di un insegnante distaccato, della referente e di altri docenti che offrono gratuitamente la loro disponibilità nelle rispettive ore. Contiene 24 postazioni di lettura e 2 computer in rete tra loro, con stampante e scanner. È attivo il collegamento Internet.

Il patrimonio. Attualmente dispone di 5200 titoli di libri di lettura per bambini e ragazzi delle diverse fasce d'età e di 2000 opere di consultazione per ricerche e di testi di didattica per insegnanti. È abbonata a 2 periodici per ragazzi e per docenti a carattere divulgativo. Contiene una cinquantina di video, CD didattici. Progressivamente raccoglie materiale prodotto dalla scuola stessa. I nuovi acquisti vengono fatti periodicamente, tenendo conto delle novità editoriali più interessanti, delle esigenze degli alunni e delle segnalazioni dei docenti. L'elenco completo dei testi, ordinati per titolo, autore e numero di protocollo, è visibile per mezzo del computer della biblioteca.

Gli obiettivi.

La biblioteca scolastica intende:

- ◆ promuovere la lettura come piacere e come mezzo di esplorazione del mondo e di sé;
- ◆ contribuire ad arricchire le conoscenze della comunità scolastica;
- ◆ sostenere gli allievi nelle attività di ricerca, educandoli a servirsi degli strumenti multimediali e cartacei per ricavare informazioni da rielaborare individualmente;
- ◆ essere una fonte di informazione didattica aggiornata per i docenti;
- ◆ creare una memoria storica del materiale prodotto dalla Scuola;
- ◆ favorire l'attivazione del collegamento internet tra i vari plessi scolastici dell'Istituto;
- ◆ gestire il prestito.

Le attività:

- gestione del prestito, catalogazione e riordino degli scaffali;
- acquisto di libri;
- ricerca di finanziamenti presso enti privati e pubblici;
- incontri della Commissione Biblioteca;
- organizzazione di attività e promozione della lettura e della scrittura: incontri con l'autore, lettura animata promossa da insegnanti dell'Istituto dei vari ordini di scuola;
- partecipazione a concorsi e progetti proposti durante l'anno scolastico da enti e case editrici;
- incontri con esperti esterni per attività di continuità;
- incontri sui temi di Cittadinanza e Costituzione con esperti dell'ISBREC;

- proposte di attività di collaborazione tra docenti per ricorrenze o momenti significativi della vita della scuola;
- partecipazione agli incontri e alle attività proposte da “Scuole in rete per la pace”;
- animazione alla lettura a cura del gruppo “Lettori per caso”;
- partecipazione alle iniziative promesse dall’associazione “Bellunesi nel mondo”.

I risultati:

- nel corso degli anni la biblioteca è stata frequentata da un numero sempre crescente di alunni che hanno dimostrato di gradire e bibliografie proposte;
- il locale è diventato un luogo di incontro tra alunni e docenti e una sede privilegiata per le riunioni dei docenti;
- è la sede per svolgere le attività alternative alla religione cattolica.

16) Informatica, “Classi 2.0 e didattica digitale”

Dato che l’informatica permea il quotidiano e i nostri ragazzi sono di fatto “nativi digitali”, si ritiene che tale modalità di approccio rientri in modo globale in tutti gli insegnamenti. Anche il documento europeo sulle competenze chiave di cittadinanza cita più volte l’utilizzo dei linguaggi informatici e multimediali; inoltre, le indicazioni Nazionali includono una sezione tecnologia con traguardi obiettivi e competenze di apprendimento specifici. Nel nostro Istituto l’informatica non viene considerata una disciplina a parte (escluse alcune conoscenze di base che sono necessarie per l’uso efficace del computer/tablet/tablet-pc/lim), ma è considerato strumento per costruire percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari al fine di “valorizzare le funzioni cognitive già possedute”, Ampliare le aree di conoscenza” e Aprire la mente a nuovi spazi e funzionalità” (cit. Calvani “I nuovi media nella scuola” 1999)

Nella scuola primaria, tenendo conto della strumentazione presente nelle scuole, gli alunni vengono avviati, sotto la guida degli insegnanti, ad un iniziale utilizzo dei procedimenti di base per il funzionamento degli strumenti e dei principali programmi (es. videoscrittura, foglio di calcolo e presentazione). Il supporto multimediale viene usato anche per esercitazioni con software didattici. L’eventuale utilizzo di Internet sarà sottoposto a stretta sorveglianza degli insegnanti.

In particolare nella scuola secondaria attualmente sono cinque le classi (tutte a tempo prolungato) impegnate nel percorso di “Didattica digitale 2.0” (Quarto anno di sperimentazione), con la prospettiva di allargare il progetto alle attuali due prime a tempo prolungato e consolidare questo percorso didattico nel futuro triennio "2016-19", caratterizzando il tempo prolungato in un’ottica didattica la più variegata possibile, tale da includere alunni con "bisogni educativi speciali" e alunni "G.I.F.T.". Il progetto digitale delle classi a tempo prolungato è volto a creare una comunità d’apprendimento, che vada oltre le pareti dell’aula e la didattica mattutina, mettendo al centro lo studente come persona e le sue interazioni e condivisioni con gli altri studenti e i docenti, mediante l’uso di dispositivi digitali (tablet e tablet-pc) e la piattaforma di e-learning (google-suite), così da rendere l’apprendimento maggiormente collaborativo e la lezione più condivisa e partecipata.

Inoltre, il giovedì pomeriggio da quest’anno scolastico sono partiti due laboratori dal titolo “APPLICHIAMOCI” e “Primi Passi”, che si inseriscono nel solco didattico precedentemente descritto, permettendo agli alunni del tempo prolungato di utilizzare app gratuite di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni multimediali, video editor e book-editing, con in più la possibilità per i medesimi (intergruppo di dodici alunni) di poter documentare la didattica laboratoriale e le loro creazioni attraverso un blog creato per l’occasione e gestito dal docente e dagli alunni stessi

(<http://compitiduepuntozer.wix.com/applichiamoci>), così da imparare alcuni fondamentali del web-editing.

Il nostro istituto è sede associata “Test center E.C.D.L. – Core” (facente capo all’I.I.S. “Catullo” di Belluno) e quest’anno scolastico sono stati attivati due corsi per alunni “ONLINE ESSENTIALS” ed uno per adulti “Videoscrittura”. Si è svolta anche una prima sessione d’esame.

- nel nuovo laboratorio informatico del plesso della scuola secondaria di I grado costituito da 25 postazioni alunni e cittadini del territorio potranno seguire corsi d'informatica e svolgere i relativi esami conseguendo un patentino che certifichi le acquisite competenze digitali, ottemperando a quanto affermato da "Lisbona 2006" in fatto di competenze europee e connessione della scuola con il territorio circostante, così da esserne un centrale e fecondo "Hub digitale".

Finalità della didattica digitale:

- Permettere agli alunni dell'istituto di poter fruire di materiali didattici multimediali (Ebook) gratuiti, caricabili nei propri tablet, pc o LIM, sempre aggiornati, integrabili, elaborati dai propri docenti, in linea con le "Indicazioni nazionali" del 2012 (privilegiando lo sviluppo di competenze in situazioni didattiche significative sui meri saperi e abilità e garantendo la massima inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento) e con le nuove disposizioni ministeriali in materia di "Adozioni di libri di testo", "Diminuendo il peso delle cartelle";
- Gestire e far gestire agli alunni un blog di classe, per facilitare l'accesso alle risorse didattiche, svolgere quiz o verifiche anche da remoto (casa) e documentare la didattica per condividerla con altre classi sparse nel territorio nazionale, sulla falsariga di quanto già avviene nelle altre scuole italiane e sulla base della competenza europea n°4 ("*Competenza digitale*");
- Strutturare in modo diverso il tempo e lo spazio dell'apprendimento (scuola/casa – distanza/presenza), al fine di creare "Comunità virtuali d'apprendimento" che permettano l'accesso alle risorse didattiche anche a quegli alunni aventi difficoltà di frequenza, specie per motivi di salute;
- Far in modo che gli alunni progettino un lavoro condiviso, intervenendo in modo costruttivo, collaborativo, sapendo gestire il proprio ruolo nell'attività di gruppo (*Competenze europee n°6-7-8: "Competenze sociali e civiche – Spirito d'iniziativa e imprenditorialità"*).
- n°6-7-8: "*Competenze sociali e civiche – Spirito d'iniziativa e imprenditorialità*").

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto, abbracciando un'ottica di graduale cambiamento e innovazione digitale della scuola, ha avviato da diversi anni un processo di digitalizzazione che ha interessato in particolare la scuola secondaria di primo grado, e in parte anche le altre sedi, ciascuna secondo le esigenze e la progettualità dei docenti. Nello specifico è stato tracciato un percorso strutturato nelle seguenti azioni:

AZIONE	FINALITÀ	SCUOLE INTERESSATE	Prospettive per il triennio 2016/2018
Modifica degli ambienti di apprendimento	Utilizzare sistemi di educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti	Scuola secondaria	<u>Realizzazione di un laboratorio linguistico mobile beneficiando di un contributo della Fondazione Cariverona con carrello costantemente connesso per permettere alle classi lo svolgimento di attività di cooperative learning e di modulare la didattica adattandosi alle caratteristiche degli alunni</u>
Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie	Integrare la didattica trasmissiva con un apprendimento collaborativo ed esperienziale.	Scuola secondaria Scuole primarie	<u>Creazione di piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line (Moodle-google suite) in cui scambiarsi buone pratiche sull'uso di alcuni software didattici.</u>

Dotare le aule di LIM. Sulla base del tradizionale approccio di insegnamento basato su classe, aula e lavagna.	Arricchire la didattica di nuovi linguaggi e contenuti e favorire un ripensamento del ruolo del docente.	Scuola secondaria Scuole primarie (tutte le classi)	<i>Tutte le classi della secondaria sono dotate di LIM. Tutti i plessi della scuola primaria sono dotate di almeno 2 LIM.</i>
Formazione dei docenti sull'uso della LIM	Sviluppare conoscenze e competenze professionali nello specifico ambito dell'adozione di metodologie didattiche innovative che valorizzino le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.	Scuola secondaria e scuole primarie	<i><u>Creazione di piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line (Moodle/google-suite) in cui scambiarsi buone pratiche sull'uso di alcuni software didattici.</u> <u>Realizzare corsi per reti di scuole, sfruttando l'adesione del nostro istituto alla "Rete Scuole Venete digitale", facendo in modo che gli esperti della Rete possano interagire con i nostri docenti.</u></i>
Formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico		Scuola secondaria	<i><u>Redigere on-line i documenti di valutazione di fine quadrimestre, permettendo ai genitori di visualizzarli mediante le proprie credenziali di accesso al registro medesimo.</u></i>
Attivazione di classi 2.0 a partire dal 2009	Modificare l'ambiente di apprendimento si sviluppa una progettazione didattica dei docenti volta a soddisfare le necessità formative degli studenti e al termine della quale si individuano le tecnologie più adatte a realizzarla.	Scuola secondaria	<i><u>Verifica di quanto realizzato nel triennio 2013-16 con le due classi terze che per prime completano questo percorso digi-didattico, al fine di individuare punti di forza e criticità così da proseguire con più forza nel percorso digi-didattico. Eventualmente utilizzare dispositivi digitali come i "2 in 1" da 10-11 pollici di schermo al posto dei tablet, dal momento che sono dotati di tastiera.</u></i>
Costruzione e costante aggiornamento del sito web dell'Istituto	<i><u>Pubblicizzare quanto l'istituto realizza e far in modo che sia in contatto con l'utenza nel modo più rapido ed efficace possibile: "Avvicinare la scuola ai suoi cittadini, grandi e piccoli".</u></i>	Tutti i plessi	<i><u>Integrare il sito web con app per "mobile device" (smartphone) e con i social media, al fine di arrivare ad un'utenza la più ampia possibile (alunni e genitori)</u></i>
Creazione di spazi virtuali di apprendimento	<i><u>Dare vita a comunità scolastiche che vadano oltre le quattro mura dell'aula per un apprendimento che sia rapportato alle specifiche esigenze didattiche di ogni alunno ("didattica individualizzata")</u></i>	Scuola secondaria	<i><u>Utilizzare piattaforme come le googleapps, gratuite e facilmente editabili (web-editing), allargando il raggio a social network didattici.</u></i>
TEST CENTER ECDL	Far acquisire ad alunni e a cittadini del territorio pontalpino le necessarie competenze digitali, sì da ottemperare a quanto affermato da "Lisbona 2006"	Scuola secondaria	<i><u>Sono iniziati e continueranno le somministrazioni di corsi per il conseguimento dell'ECDL, sia per i ragazzi che per i docenti. Tale offerta è iniziata anche per la popolazione. È stata effettuata una prima sessione d'esame. Tale offerta sarà formulata in modo tale da permettere di acquisire le necessarie competenze digitali spendibili nella didattica e in ambito lavorativo.</u></i>

Formazione degli studenti con DSA sull'uso di software per la didattica e l'autonomia nello studio	Avviare gli studenti DSA all'uso di strumenti compensativi.	Scuole primarie	<u>Fornire agli alunni DSA un PC portatile, se utilizzato come strumento compensativo.</u>
Segreteria: Protocollo informatico, albo pretorio, utilizzo del sito, ...	Migliorare la comunicazione con gli stakeholders, attuare la dematerializzazione		<u>È stata attuata la migrazione verso la segreteria digitale per l'archiviazione informatizzata dei documenti con relativa formazione al personale ATA interessato.</u>

DOTAZIONI DELLE SCUOLE

SCUOLE	Aule dotate di LIM	Aule dotate di connessione a internet Tipologia di connessione (MB = velocità medio bassa o AV = alta velocità)	Aule dotate di proiettore	Numero di LABORATORI
Scuola secondaria "S. Pertini" di Canevoi	12 (tutte) + aula magna	tutte connesse tramite ponte radio	13	a) Server gestione contenuti parte didattica; b) Server gestione protezione internet (non ancora installato); c) L'intero plesso è servito da una doppia rete protetta: una per la parte didattica e una per gli ospiti (corsi di formazione); d) stampante A3 a colori collegata in rete e gestibile esclusivamente dalle postazioni utilizzate dai docenti; e) fotocopiatrice gestibile come stampante da tutta l'area didattica; 1) Informatica con 25 postazioni più la postazione docente. Il tutto con sistema operativo linux; 2) Scienze; 3) Artistica-ceramica; 4) Aula magna.
Scuola primaria di Oltrerai	2 aule	Connessione tramite ponte radio del comune (ancora non ben funzionante e comunque molto limitato)	2	1) ceramica 2) informatica con potenzialmente 18 postazioni con sistema operativo Linux con stampante A3 a colori da collegare a tutta l'area didattica; 3) Wi-Fi funzionante 4) disponibili 2 Wi-Fi per i docenti;
Scuola primaria di Polpet	1 aula + 1 aula video	Connessi tramite Wi-Fi comunale molto limitato	2	1) aula video 2) Fotocopiatrice A3 a colori da collegare a tutta la parte didattica; 3) Wi-Fi comunale limitato; 4) alcune postazioni portatili connesse al Wi-Fi della biblioteca;
Scuola primaria di Col	2 aule	Connessione tramite ponte radio del comune (ancora non ben funzionante e comunque molto limitato)	2	1) Aula informatica con 12 postazioni con sistema operativo Linux collegata a stampante A3 di rete a colori e con previsto collegamento al resto dell'area didattica. 2) Disponibili 2 Wi-Fi per i docenti.
Scuola dell'infanzia		Connessione tramite saponet-		effettuata

di Ponte		ta (Istituto)		
Scuola dell'infanzia di Piaia		Connessione tramite saponetta (Istituto)		effettuata

Sono stati introdotti molti elementi di innovazione che non sempre sono stati compresi e interiorizzati da tutti. Si lavorerà quindi nel prossimo triennio in una prospettiva di consolidamento di quanto introdotto e adottato da un buon gruppo di docenti, ampliamento della partecipazione e della condivisione con l'utenza.

17) Progetti programma operativo nazionale (PON)

La scuola ha avuto un finanziamento di Euro 18.345,00 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "PON per la scuola – ASSE I: ampliamento della rete LAN/WLAN" (10.8.1.A1-FESR-PON-VE-2015-232) proveniente da Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) gestiti tramite il Ministero dell'Istruzione all'interno di un vasto piano di sostegno finanziario finalizzato allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione di alcune regioni italiane, tra cui anche il Veneto.

Lo scopo principale è l'attuazione della strategia UE 2020, volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, implementando una crescita intelligente e inclusiva a partire proprio da un sistema scolastico innovativo e integrato.

Nello specifico il finanziamento per l'ampliamento della rete LAN/WLAN ha lo scopo di:

- potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie a docenti e studenti;
- fornire strumenti di apprendimento al passo con lo sviluppo tecnologico;
- diffondere contenuti didattici digitali e risorse di apprendimento on-line;
- potenziare e adeguare le dotazioni tecnologiche per favorire la promozione di risorse di apprendimento on-line.

Il punto di partenza di tale visione è rappresentato dall'accesso alla rete e dalla disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso. Il finanziamento ottenuto offre all'Istituto la possibilità di realizzare la rete Local Area Network (LAN) nelle sedi della scuola secondaria di I grado di Canevoi e delle scuole primarie di Polpet, Oltrerai e Col di Cugnan.

La scuola ha anche ottenuto un finanziamento di Euro 52.514,00 nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff (Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base).

Questo fondo è finalizzato alla realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa e si suddivide in due tipologie di azioni: Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea) e Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

Il nostro Istituto aderisce con due specifiche progettualità, una riferita alla scuola dell'infanzia (Progetto 10.2.1A-FSE-PON-VE-2017-27) e una alle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria, Progetto 10.2.2A-FSE-PON-VE-2017-82), finalizzate a potenziare secondo una prospettiva verticale le competenze nelle lingue straniere.

Il progetto della scuola dell'infanzia, "English and fun for a better world: playing together, learning together ... living together!", si propone di avvicinare i bambini fin dalla scuola dell'infanzia alla lingua in-

glese, all'interno di una progettualità verticale condivisa dai docenti dell'Istituto comprensivo e volta a migliorare la qualità degli apprendimenti nelle lingue straniere, in particolare della lingua inglese. Al fine di perseguire il miglioramento dei futuri risultati scolastici, con la finalità di avvicinare gli alunni in uscita dal primo ciclo al livello B1, ci si pone l'obiettivo di proporre ai bambini della scuola dell'infanzia un percorso didattico sulla lingua inglese, in modo da sollecitare la curiosità, stimolare la motivazione a conoscere culture diverse, divertirsi nell'uso precoce di una lingua nuova e nella scoperta della diversità.

Il progetto delle scuole del primo ciclo, "Ponte verso l'Europa: più lingue a scuola più opportunità per il futuro!", si propone di potenziare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'attivazione di processi innovativi di acquisizione delle lingue straniere, che, facendo tesoro del lavoro avviato alle scuole dell'infanzia, sappiano creare nella scuola primaria e secondaria le basi per un uso efficace e consapevole delle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese. All'interno di un lavoro di costruzione di un curriculum verticale condiviso e coerente, si intende arricchire la proposta dell'Istituto con interventi mirati, alcuni in parte già sperimentati, da realizzare anche in collaborazione con le associazioni e figure professionali presenti sul territorio, finalizzati al miglioramento della qualità dei percorsi di insegnamento-apprendimento e al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni nella prospettiva di ampliare le opportunità professionali, personali e culturali future.

18) Scuola e adozione

Il nostro Istituto, dopo aver già fatto proprio **PROTOCOLLO PROVINCIALE PER L'INSERIMENTO E L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEL BAMBINO ADOTTATO**, segue ora le **LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI** emanate dal MIUR, documento cui si rimanda per ogni approfondimento.

Sul piano operativo, sono confermate le tre fasi di azione:

- prima della frequenza scolastica
- inserimento nella classe – prima accoglienza
- accoglienza permanente e inclusione

indicando azioni, tempi, modalità e soggetti che devono favorire l'inserimento scolastico e sociale del bambino adottivo, anche attraverso azioni concordate fra scuola, famiglia e enti preposti, riconducibili ai seguenti ambiti:

- La scuola si impegna a promuovere gli incontri necessari tra famiglia e docenti per la presentazione del bambino al fine di concordare le strategie educative più idonee, prevedendo, se necessario, anche la presenza di un operatore dell'Equipe adozioni o dell'Ente autorizzato.
- Scuola e famiglia, tenendo conto che l'inserimento a scuola del bambino può avvenire con gradualità, potranno stabilire i tempi ed i modi più adeguati per iniziare la frequenza scolastica, sia sulla base del livello di maturazione psicologica, sociale e relazionale del minore, sia valutando gli elementi desumibili dalla relazione di accompagnamento del minore e con l'eventuale supporto degli operatori che seguono il bambino nel periodo di post-adozione.
- Il Dirigente Scolastico, sulla base delle osservazioni degli operatori che seguono il bambino nel percorso di post-adozione, e avvalendosi del parere degli Organi Collegiali e dei docenti competenti, d'intesa con la famiglia, potrà valutare l'opportunità di iscrivere l'alunno alla classe immediatamente precedente a quella corrispondente alla sua età anagrafica.
- Il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle azioni di sostegno e di formazione favorirà la partecipazione dei docenti a corsi specifici, promossi e svolti in collaborazione con gli Enti coinvolti.

Il documento delinea inoltre ruoli e compiti dell'**INSEGNANTE REFERENTE PER L'ADOZIONE**. I protocolli vengono interamente pubblicati negli allegati 6A e 6B allegato

19) Progetto E.T. Education talent

“E.T. Education to Talent” è un progetto che la Regione Veneto ha promosso e che mira alla diffusione delle conoscenze utili a riconoscere e valorizzare il talento dei bambini/ragazzi ad alto potenziale cognitivo nella scuola, perché ritiene fondamentale rispondere al diritto delle pari opportunità di tutti i bambini/e nel realizzare le proprie capacità.

Nel perseguire una finalità di valorizzazione del capitale umano, sono stati attuati percorsi formativi per i docenti, contribuendo a migliorarne le competenze, condividere paradigmi teorici e metodologici e strumenti di valutazione ed approfondire la conoscenza, attraverso la ricerca ed il confronto con le buone pratiche utilizzate negli altri Paesi.

Le attività proposte dal progetto sviluppano tematiche volte ad adottare misure di sostegno e differenziazione pedagogica e didattica a favore dei bambini ad alto potenziale e a sensibilizzare la comunità scolastica, affinché si intervenga nel modo più adeguato, sia individualmente sia all'interno del contesto classe, con la possibilità di inserire variazioni curriculari e metodologiche.

20) Progetto sperimentale di indirizzo musicale

Considerato che la musica, come mezzo di espressione e comunicazione, interagisce con i vari ambiti del sapere e, in particolare, determina nel bambino l'opportunità di coordinare l'apprendimento, sviluppando in lui le capacità di analisi e logica fondamentali nel percorso di formazione dell'età evolutiva, si ritiene importante implementare tale aspetto educativo.

In tutte le classi dell'Istituto sono stati attivati progetti di potenziamento della pratica musicale (ritmica, coreutica, strumento, musicoterapia, inclusione attraverso la musica...). Tali percorsi sono gestiti in collaborazione tra le insegnanti ed esperti interni o esterni e prevedono, in alcune classi, un aumento delle ore di educazione musicale (da 1 a 2 ore nel tempo pieno di Polpet) o il rientro volontario pomeridiano (per la scuola secondaria).

21) Teatro a scuola

Dall'A.S. 2016/17 l'Istituto Comprensivo è capofila della rete “Teatro a scuola” che riunisce alcuni istituti del territorio. La rete è sorta per valorizzare le esperienze teatrali delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie nell'ambito delle azioni di prevenzione del disagio giovanile e della promozione del benessere. Inoltre le attività teatrali promuovono la partecipazione attiva e la crescita culturale e formativa degli alunni aumentando l'autostima e l'autovalutazione. Nell'A.S. 2017/18 è stato attivato anche un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti degli istituti della rete. Ogni anno viene proposta una rassegna teatrale che si è svolta, a partire dall'A.S. 2014/15, presso i vari teatri delle sedi degli istituti. Nell'anno scolastico 2017/18 l'evento si è tenuto presso centro culturale “F. Parri” di Longarone il 25 e 26 maggio.

22) A scuola senza zaino, per una Scuola Comunità

Dall'anno scolastico 2016-2017 la Scuola dell'Infanzia “Zattieri del Piave” di Ponte nelle Alpi ha aderito alla rete delle scuole “Senza Zaino”.

Il movimento Senza Zaino, nato a Lucca nel 2002 e diffusosi in varie regioni italiane, coinvolge attualmente più di 120 scuole (plessi), adottando il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo come modello di innovazione metodologico-didattica.

I valori promossi da “Senza Zaino” sono l'ospitalità, la responsabilità e la comunità.

“...Nell'esperienza Senza Zaino con l'*ospitalità* intendiamo riferirci prima di tutto all'accoglienza delle *diversità* di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità) (Pampaloni, 2008) ...” (“A scuola senza zaino” di Marco Orsi). L'ospitalità è quindi anche una proposta formativa orientata verso l'inclusione. “...L'ospitalità, poi, richiama l'attenzione agli spazi scolastici che sono ride-

finiti in modo da essere accoglienti, organizzati, ordinati, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a coinvolgere l'intero edificio della scuola: la prospettiva è quella di creare un ambiente che favorisca lo sviluppo di un buon clima relazionale che sia funzionale all'apprendimento e alla crescita globale..." (Marco Orsi "A scuola senza zaino" Erickson 2016, pagg. 57-58).

La **responsabilità** è intesa come vivere la scuola in modo consapevole e responsabile in cui ci sia condivisione di incarichi, procedure, segnali, regole, riti, ...

La scuola è una **comunità** che favorisce l'incontro e la collaborazione tra alunni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico che operano per il raggiungimento di obiettivi comuni in un clima di lavoro partecipato, di scambio e di confronto di esperienze.

"...Per realizzare questo itinerario di cambiamento si propone in SZ di percorrere 5 passi tra loro collegati. Essi sono:

- *primo passo*: organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche;
- *secondo passo*: organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento;
- *terzo passo*: progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura;
- *quarto passo*: gestire la *scuola-comunità* in un *istituto-rete di comunità*;
- *quinto passo*: coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio e al mondo..."

(Marco Orsi "A scuola senza zaino" Erickson 2016, pag. 104).

Gli insegnanti adotteranno dei cambiamenti (già iniziati nell'A.S 2016/17) rispetto alla situazione attuale: ristrutturazione pensata degli spazi della sezione (disposizione funzionale degli arredi, segnaletica e procedure di facile lettura per i bambini, agorà, materiale di facile consumo messi a disposizione di tutti, scelta di alcuni giochi strutturati da tenere in classe sostituiti periodicamente per mantenere viva la curiosità dei bambini, costruzione di giochi generativi e collocazione degli stessi in uno spazio comune fruibile da tutte le sezioni) e comuni (mensa, salone, biblioteca, giardino). Inoltre saranno proposte gradualmente alcune strategie educative basate sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo. Tale metodo valorizza tutte le esperienze che il bambino fa entrando a scuola, intesa come una comunità dove ogni elemento è importante per favorire l'apprendimento: gli spazi sono organizzati per essere fruiti in modo attivo ed efficace e le relazioni tra pari e con le insegnanti favoriscono lo sviluppo di competenze in una visione sistemica aperta.

Nell' A.S. 2016/17 gli insegnanti sono stati impegnati in un corso di formazione di 20 ore. Anche nell'A.S. 2017/18 si è svolta un corso di aggiornamento sull'argomento.

23) Orientamento

L'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi ha aderito al progetto "Orientare ed orientarsi tra i diversi gradi di istruzione, formazione e nel mondo del lavoro".

Tale progetto rientra negli interventi di orientamenti previsti dalla Direttiva regionale per l'anno 2002 n. 2796; ad esso partecipano le scuole secondarie di primo grado e di secondo grado del Distretto di Belluno, l'Enaip Veneto, l'Unione Artigiani e l'Informagiovani.

Gli obiettivi che il progetto si propone mirano a:

1. aiutare i giovani a scegliere e selezionare i propri interessi, fornendo loro anche strumenti che li spingano a porsi consapevolmente di fronte alla realtà sociale e produttiva;
2. collegare i diversi momenti di transizione tra gradi ed ordini diversi di scuola con il mondo del lavoro;
3. coinvolgere le famiglie nelle scelte.

Le attività proposte per la scuola secondaria di primo grado sono:

1. acquisizione del materiale informativo (fax, e-mail e brochure) proveniente dalle scuole superiori facenti parte del progetto "Orientare ed orientarsi", la sua diffusione nella scuola e la compilazione di vari fax di risposta;
2. diffusione delle date e degli orari delle "scuole aperte", azione che dà la possibilità agli studenti e alle loro famiglie di visitare in orario extra scolastico le strutture e i laboratori degli istituti superiori e dei Centro Formazione Professionale;

3. diffusione della data e degli orari di "Informa" a Sedico presso il CFPME, che sostituisce Orienta;
4. per le classi terze, organizzazione e coordinamento di visite con laboratori ad un istituto superiore in base alle scelte;
5. partecipazione, per gli alunni delle classi seconde, a gruppi, al progetto sull'orientamento proposto dalle scuole in rete;
6. conferenze serali di orientamento per i genitori delle classi seconde, subordinato alla partecipazione di almeno l'80% degli aventi diritto.

Ogni classe inoltre, guidata dagli insegnanti, attua progetti di orientamento, fin dalla classe prima, che mirano alla conoscenza di sé e all'autostima. Alla fine del percorso i Consigli di Classe formuleranno un consiglio orientativo che verrà consegnato alle famiglie.

Per gli alunni con la certificazione, qualora necessario, viene effettuato un percorso specifico all'interno del Progetto proposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale dal titolo "Superar confini".

24) Sicurezza

Con l'inizio dell'anno scolastico 2012 – 2013 è stata istituita la Commissione Sicurezza e Salute che opererà in questo Istituto, in seguito agli obblighi sulla sicurezza imposti sia dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - *Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro*, che da tutte le norme precedenti e successive, applicabili agli ambienti scolastici.

Sotto il profilo organizzativo il D.Lgs 81/08 e successive modificazioni (D.Lgs.106/09 – *Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/08*) confermano molto di quanto già previsto dal D.Lgs 626/94, che a suo tempo ha rappresentato un'autentica rivoluzione culturale del modo di concepire la salute e la sicurezza sul lavoro in azienda o nella Pubblica Amministrazione.

In estrema sintesi il D.Lgs. 81/08 riordina e procede ad un'armonizzazione della normativa in un unico testo legislativo (il "Testo Unico" della sicurezza), pone attenzione alle nuove forme di lavoro, alle nuove soggettività, indicando una precisa strategia per organizzare le attività di prevenzione da parte del datore di lavoro.

Per la scuola rappresenta un importante provvedimento in quanto, per la prima volta, una legge nazionale la considera risorsa strategica per la promozione della cultura di salute e sicurezza sul lavoro.

La Commissione Sicurezza dell'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi, coinvolgendo tutte le figure interessate (*Coordinatori e sostituti delle operazioni di evacuazione, Addetti alla gestione delle cassette di primo soccorso, Addetti alle operazioni di primo soccorso, Addetti alla prevenzione incendi, Alunni, Personale Docente e non Docente, Enti del territorio*) svolge compiti di rilevazione dei rischi, di programmazione delle attività di formazione e di prevenzione e/o didattiche sulle tematiche inerenti alla sicurezza e alla salute; i suoi componenti, coordinati dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), fungono da referenti dei rispettivi plessi per curare la realizzazione delle iniziative e fornire un supporto didattico/operativo a tutto il personale in servizio, attivandosi per l'individuazione ed il reperimento delle risorse e per l'attuazione dell'intero progetto.

Vi è il supporto dei volontari del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno che intervengono con corsi di formazione per i docenti e dimostrazioni pratiche con gli alunni.

Nel corso degli anni 2013/2014, è stato attuato il programma di formazione/informazione del personale in base all'art 37 del DLgs 81/08, meglio definito dall'accordo Stato-Regioni in vigore dal 26/1/2012 e organizzati incontri specifici per un costante aggiornamento delle normative di settore.

25) Visite guidate e viaggi di istruzione

Nel corso dell'anno i tre ordini di scuola organizzano varie attività che si svolgono in orario scolastico e anche oltre tale orario: si tratta delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. La normativa prevede che esse siano vincolate alla disponibilità di organico (rapporto numerico di sorveglianza 1 in

segnante ogni 15 alunni).

Sono iniziative scolastiche a tutti gli effetti che richiedono una preparazione didattica preventiva, precisa e puntuale, sia nei contenuti sia negli aspetti organizzativi.

Ogni visita rientra quindi in un progetto specifico e si propone degli obiettivi che in parte vengono verificati durante l'uscita e, in parte, con le attività di risonanza che si svolgono in classe.

Spesso gli insegnanti, per la specificità di alcune iniziative, si appoggiano a guide e a personale competente, in grado di "catturare" l'attenzione degli alunni e rendere culturalmente interessanti le visite.

Non sono di secondaria importanza gli aspetti relazionali e le dinamiche che si instaurano fra gli alunni e con gli insegnanti in ambiente e luoghi diversi da quelli abituali.

Le esperienze di gruppo sollecitano le amicizie e contribuiscono a creare un clima di collaborazione.

26) Lo sport a scuola

L'Istituto Comprensivo valorizza e promuove l'attività motoria come parte integrante del curricolo, favorendo progetti che incentivano l'attività fisica, calibrati per le diverse fasce d'età.

Le scuole primarie e le scuole dell'infanzia aderiscono al più vasto progetto denominato "A scuola di sport" che prevede cicli di interventi di esperti di più discipline sportive, messi a disposizione dalle associazioni sportive del territorio che intervengono gratuitamente.

Il progetto di questi due ordini scolastici culmina con una manifestazione organizzata presso le strutture sportive di Polpet, nel corso della quale i bambini di tutte le scuole coinvolte, suddivisi in più giornate per fasce d'età, si incontrano per partecipare a giochi e attività non competitive, mettendo in pratica le discipline che sperimenteranno durante l'anno. Alla giornata sportiva partecipa anche la scuola secondaria.

Per quest'ultimo ordine scolastico, l'Istituto partecipa a un progetto che si svolge all'interno delle ore curricolari e nelle ore di Gruppo Sportivo, grazie anche alla disponibilità del moderno campo attrezzato antistante alla scuola. Attraverso queste attività gli alunni vengono avviati alla pratica sportiva di varie discipline sia individuali, sia di squadra ed hanno la possibilità di prendere parte ai Giochi Sportivi Studenteschi.

In tutti gli ordini scolastici sono previste attività di promozione allo sport e ad un corretto stile di vita anche durante le giornate denominate "Settimana dello sport", patrocinate dalla Regione Veneto.

27) Scuola e famiglia

Per costruire una scuola di qualità consapevole del carattere complessivo dello sviluppo socio-culturale degli allievi è essenziale instaurare un rapporto collaborativo e continuativo con le famiglie. A tal fine è importante creare una solida alleanza educativa per promuovere forti messaggi valoriali condivisi volti all'educazione alla cittadinanza con particolare riferimento alla legalità, al senso del dovere al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

Nel corso dell'anno scolastico:

- i genitori saranno convocati, per essere informati sugli elementi caratterizzanti la partecipazione dei rispettivi figli all'attività scolastica, con cadenza diversificata nei vari ordini (2 incontri saranno riservati all'analisi e consegna della scheda di valutazione);
- i genitori saranno tempestivamente informati:
 - ✓ sulle date e orari degli incontri,
 - ✓ sulle uscite o visite guidate,
 - ✓ su particolari iniziative della scuola,
 - ✓ sul comportamento e sul rendimento dei figli
- le assenze, per qualsiasi motivo, devono essere giustificate e così pure la mancata esecuzione dei compiti;
- i docenti sono contattabili su richiesta e per particolari motivazioni, all'infuori dei tempi stabiliti

purché ciò non interferisca con lo svolgimento dell'attività didattica e non si proponga con ingiustificata continuità;

- la figura del rappresentante di classe/sezione sarà valorizzata e svolgerà la funzione di raccordo tra i docenti e i genitori per pareri, e proposte riguardanti questioni di carattere generale che interessano la classe.

Considerata la grande responsabilità nell'attivazione di percorsi di crescita di ragazzi minorenni, è in vigore il **“Patto di corresponsabilità”**, come previsto dal DPR 235 /2007, quale impegno congiunto scuola-famiglia. (vedi Allegato)

La scuola, inoltre, è aperta all'attuazione di iniziative particolari, riconducibili all'ambito socio-educativo, che coinvolgano direttamente i genitori disponibili.

28) Piano di formazione personale docente e non docente previsto dal PTOF 2016 2019

L'Istituto comprensivo promuove attività di formazione nell'ambito delle reti di scuole di cui è capofila, focalizzandosi soprattutto su tematiche legate alla didattica per competenze e all'attuazione di Piano di Miglioramento.

Le scuole coinvolte da anni collaborano nella realizzazione di percorsi di formazione e ricerca e i referenti hanno sviluppato nel tempo delle modalità di condivisione di materiali ed esperienze molto utili per sostenere i processi di innovazione in atto nelle rispettive scuole. Alcuni di loro collaborano con il gruppo di lavoro provinciale, in modo da coordinare le azioni della rete con quelle provinciali.

La rete operante da diversi anni organizza presso la scuola secondaria di Canevoi momenti di formazione e confronto tra docenti finalizzati alla condivisione di un percorso complesso di innovazione della didattica. Si è lavorato sul curricolo verticale costruito secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012, sulla didattica per competenze, sulla certificazione delle competenze, sulla formulazione di livelli di competenza, sull'analisi e riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi nella prospettiva del miglioramento, sulla comprensione del testo e la promozione di competenze linguistiche, sul problem solving e la promozione delle competenze logico-matematiche., sulla valutazione per competenze, sul cooperative learning per la promozione di competenze di cittadinanza.

La formazione dei Docenti, che è sulla base dei dettami della Legge 107/2015, “obbligatoria, permanente e strutturale” viene progettata e attuata dal Collegio Docenti sulla base delle esigenze formative e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV).

La formazione potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- corsi organizzati dalla Scuola, sulla base delle esigenze individuate dal Collegio in fase di elaborazione del Piano di Formazione Annuale;
- corsi organizzati dal Centro Territoriale per l'Integrazione;
- corsi organizzati da altre Scuole, Reti di Scuole, Reti d'Ambito;
- attività di formazione individuali che ognuno sceglie liberamente.

AMBITI	STRUTTURAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA	NOTE
<p>SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>CORSI ANNUALI OBBLIGATORI</p>	<p>Aggiornamento tenuto dall'RSPP Interventi di eventuali esperti esterni. Corsi di primo soccorso e antincendio (per il personale individuato) organizzati dalla rete RESIS (scuola capofila Istituto "A. Della Lucia" di Feltre) Aggiornamento per la prevenzione delle malattie professionali: tutela della voce.</p>
<p>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</p>	<p>RICERCA – AZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO AUTOFORMAZIONE PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO DELL'ISTITUTO PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE "COMPETENTI PER COMPETENZE" PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI</p>	<p>Aggiornamento con il professor Grotto relativo alla scrittura creativa, in subordine per la programmazione comune e la creazione di prove significative per un gruppo di classi parallele. COMPETENZE LINGUISTICHE: percorso sulla comprensione del testo come competenza trasversale da sviluppare in tutte le discipline, approfondimento dei protocolli di prova e dei quadri di riferimento. percorso sul PROBLEM SOLVING come competenza trasversale da sviluppare in tutte le discipline (non solo in matematica), studio dei protocolli di prova e dei Quadri di riferimento. ESAMI DI STATO: percorso sulla costruzione di modelli di prove d'esame, secondo le tipologie attualmente previste, e relativi strumenti di valutazione, con specifico riferimento al profilo in uscita e ai traguardi di sviluppo delle competenze. CITTADINANZA E COSTITUZIONE: approfondimento e sperimentazione di una DIDATTICA COOPERATIVA volta ad esplorare gli argomenti di carattere storico-geografico in chiave attuale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di una coscienza storica negli alunni.</p>
<p>INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA</p>	<p>FORMAZIONE SULL'USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO</p>	<p><u>Con esperti interni:</u> Corsi ecdl Corsi registro elettronico anche per i docenti della primaria Corsi sull'uso di piattaforme Corso base excell</p>
<p>DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE E MODALITÀ COOPERATIVE DI GESTIONE DELLA CLASSE</p>	<p>FORMAZIONE E RICERCA – AZIONE AUTOFORMAZIONE SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI</p>	<p>Formazione sulla Scuola senza zaino</p>

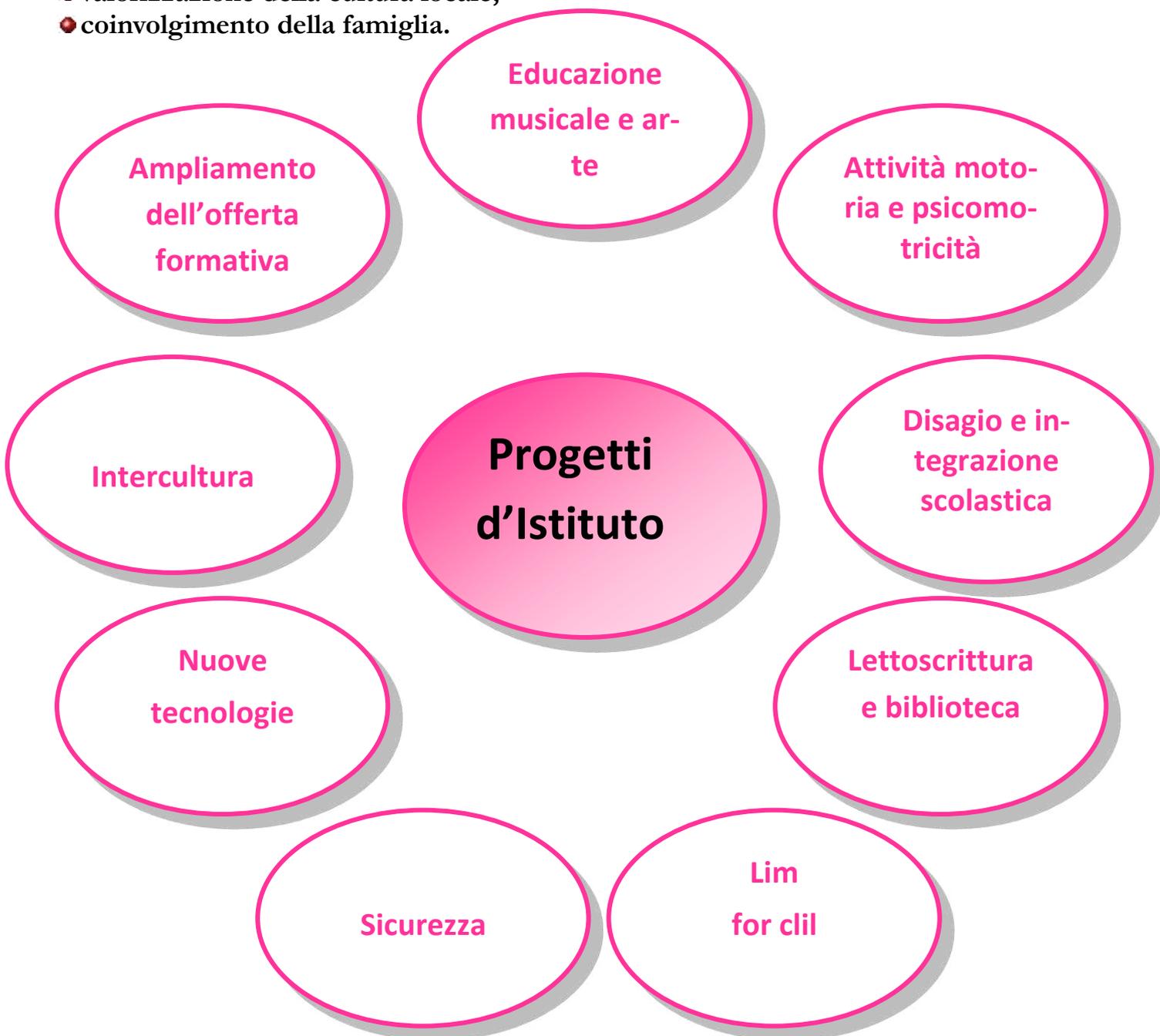
INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	Formazione dei CCTTII della Provincia	Comincio bene la scuola 1, 2, 3 Protocollo regionale infanzia Corsi di altra tipologia proposti dai CCTTII Formazione referenti DSA, disagio, stranieri
ORIENTAMENTO	Formazione docente referente d'istituto	Formazione rete Belluno orienta
AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA	Formazione sul protocollo informatico, sulla sicurezza e sulla privacy	
GESTIONE DELLE RELAZIONI		Formazione sulla gestione dei conflitti
PROGETTI PON		Formazione sulla progettazione e gestione dei progetti PON

28) Ampliamento offerta formativa

Ogni anno l'Istituto promuove e favorisce dei progetti che completano e arricchiscono il percorso educativo-didattico offerto agli alunni riconducibili ad alcune aree tematiche strettamente correlate con gli obiettivi strategici individuati nel presente Piano triennale.

Essi sono:

- successo formativo degli alunni;
- innalzamento dell'offerta con opportunità espressivo-artistiche e culturali in genere;
- approfondimento di tematiche disciplinari e culturali;
- integrazione linguistica alunni stranieri;
- valorizzazione della cultura locale;
- coinvolgimento della famiglia.



Aree progettuali	Finalità	Scuole interessate
Educazione musicale e arte	progettualità che si indirizzano verso le educazioni musicale e artistica con interventi/eventi svolti dagli insegnanti o da personale esperto; tali attività si dimostrano una forma di aggregazione molto incisiva ed altamente socializzante.	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Attività motoria e psicomotricità	progetti che si rivolgono all'area motoria come conoscenza di vari sport, evidenza delle eccellenze nei giochi studenteschi, interventi di esperti per la psicomotricità, generalmente nella scuola dell'infanzia e nelle classi prime della scuola primaria. Interventi di esperti delle varie società sportive del territorio con quattro giornate sportive ad inizio anno nel progetto "A scuola di sport". Settimana dello sport a febbraio.	<ul style="list-style-type: none"> • Per la psicomotricità: Scuole dell'infanzia Scuole primarie • Avvio allo sport: Scuole primarie • Per i gruppi sportivi: Scuola secondaria di primo grado • Progetto "A scuola di sport" e settimana dello sport: Tutte le scuole
Lettoscrittura e biblioteca:	iniziative di ampliamento delle biblioteche scolastiche, di avvicinamento e promozione alla lettura anche con l'intervento di esperti interni/esterni per la lettura animata, attività per sensibilizzare gli allievi alla cultura della pace, dell'accettazione di sé e dell'altro.	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Disagio e integrazione scolastica:	progetti che permettono di rendere consapevoli gli alunni delle proprie emozioni, promuovendo un positivo clima socio-affettivo e di convivenza all'interno della scuola. La finalità è anche offrire ai ragazzi un punto di riferimento significativo, un luogo dove l'intervento è insieme recupero disciplinare e supporto educativo.	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Ampliamento dell'offerta formativa	progetti che danno la connotazione all'Istituto, sono volti a consentire agli alunni di poter accedere ad aree diverse di attività in modo che ognuno possa trovare risposte formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Hanno l'intento di favorire l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere, la valorizzazione dell'affettività e si caratterizzano per l'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze.	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Intercultura:	i progetti si articolano in due filoni: la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri con l'intervento delle insegnanti di classe in orario aggiuntivo e un percorso didattico-educativo che favorisca, non solo l'integrazione degli alunni stranieri, ma una maggior consapevolezza delle culture diverse e un loro conseguente rispetto	Scuole dell'infanzia <ul style="list-style-type: none"> • Con particolare riferimento anche alla prima alfabetizzazione: Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Educazione alla cittadinanza attiva	progetti che sviluppano la capacità di relazione e le competenze sociali e civiche del futuro Cittadino, attraverso incontri con associazioni di volontariato, uscite sul territorio e azioni concrete di solidarietà.	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado

Nuove tecnologie	progetti che promuovono l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, l'uso di software didattici open-source e gratuiti per gli alunni e la produzione di materiale informativo e divulgativo delle attività della scuola.	Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Formazione e sicurezza	progetti che consentono di predisporre gli strumenti adeguati per affrontare situazioni di emergenza e constano in due livelli di azione ossia la formazione del personale e la progettualità nelle classi.	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuola secondaria di primo grado
Lim for clii:	progetti che hanno come obiettivo l'uso delle lingue straniere per apprendere e apprendere a usare le lingue stesse. Con questo metodo materie come la storia, la geografia o altre discipline vengono insegnate e apprese in una lingua straniera.	Ultimo anno della scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

LE PROGETTUALITÀ DELLE NOSTRE SCUOLE nel triennio *specificatamente riferite alle previsioni di cui alla legge 107/15:*

LE PROGETTUALITÀ DELLE NOSTRE SCUOLE a.s. 2018/2019

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Apertura fino alle ore 16 (Piaia) e fino alle 15,45 (Ponte) Prolungamento dell'orario scolastico fino alle 17.30 (Ponte)	Tempo pieno a Col e in 3 classi a Polpet con attività curricolari e laboratoriali	Tempo prolungato Gruppo vocale e strumentale Attività laboratoriali
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Assemblee con i genitori "Scuola aperta" per i nuovi iscritti Interventi di persone del territorio per compartecipazione a laboratori Accoglienza tirocinanti Giornalino scolastico	Assemblee con i genitori Incontro con esperti vari Laboratori con alcune persone del territorio per compartecipazione a laboratori Partecipazione alle iniziative locali Collaborazione con i comitati frazionali e l'Ecomuseo Accoglienza tirocinanti	Assemblee con i genitori Incontro con esperti vari Incontro con l'autore Certificazioni informatiche Partecipazione alle iniziative locali
AZIONI DI RECUPERO		Attività con gruppi di livello Attività personalizzate Tutoring Cooperative learning	Recupero curricolare Sportello Corsi di recupero pomeridiani
AZIONI DI POTENZIAMENTO	Protocollo d'intesa regionale per l'individuazione precoce del DSA (bambini di 5 anni non certificati)	Gruppi di livello Progetto Education to talent Laboratori scientifici e tecnologici Laboratori di lettura	Partecipazione a concorsi Lavori di cooperative learning
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI	Partecipazione a concorsi Allestimento di mostre	Partecipazione a concorsi Allestimento di mostre	Partecipazione a concorsi. Partecipazione a giochi matematici. Allestimento mostre con i lavori realizzati
AZIONI DI ORIENTAMENTO			Partecipazione alle attività proposte dal progetto della rete
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Partecipazione al progetto "A scuola di sport" e alla giornata dello sport Partecipazione con i genitori alla corsa non competitiva "Corri papà"	Partecipazione al progetto "A Scuola di sport" e alla manifestazione iniziale	Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi Partecipazione alla giornata dello sport nell'ambito del progetto "A scuola di sport"
MANIFESTAZIONI FINALI	Festa dei nonni, Castagnata, San Nicolò, festa di Natale "Brusa la Vecia" e festa di fine anno scolastica	Natale e manifestazioni relative alle varie progettualità di plesso. Spettacolo di fine anno	Spettacolo di fine anno nell'ambito della rassegna teatrale della rete

	stico	nell'ambito della rassegna teatrale della rete (Polpet) Manifestazioni legate alle progettualità di plesso (Oltrera) Manifestazioni relative ai progetti di plesso (Col) Allestimento della mostra degli elaborati grafico-pittorici (tutti i plessi)	Esibizione del gruppo vocale e strumentale Allestimento della mostra degli elaborati grafico-pittorici Sfilata di moda (laboratorio di taglio e cucito)
AIUTO ALLO STUDIO		Attività pomeridiane con i docenti /esperti interni/esterni anche finanziate con eventuali pon o bandi	
LABORATORI LINGUISTICI	Laboratorio fonologico per i bambini di 5 anni Progetto di lingua inglese. Biblioteca della scuola, avvicinamento alla lingua scritta	Laboratori di rinforzo fonologico e nell'ambito matematico per i bambini individuati dal progetto "Comincio bene la scuola". Progetti di insegnamento di L2 per studenti stranieri. Laboratori clii nelle classi a tempo pieno/prolungato. Uso costante delle biblioteche di classe e della Biblioteca comunale.	Progetti di insegnamento di L2 per studenti stranieri. Cilil. Attività di approfondimento/potenziamento in inglese, tedesco e spagnolo. Uso costante della biblioteca di Istituto.
LABORATORI DIGITALI		Progetti di informatica in base alla presenza dei laboratori. Uso di portatili per DSA Uso di lim (dove presenti)	Aggiornamento sull'uso di strumenti specifici (LIM, tablet, PC) e su programmi digitali Corso per DSA Uso di lim
LABORATORI ARTISTICI	Laboratori grafico-pittorici-manipolativi ed espressivi (Ponte) Laboratori d'arte e musica (Piaia)	Laboratori d'arte, musica e teatro con esperti interni ed esterni	Corsi laboratoriali sulla manipolazione di materiali vari (legno, argilla, pietra, metalli...) e sulla realizzazione di manufatti pittorici
LABORATORI SPORTIVI	Psicomotricità (Piaia e Ponte) A scuola di sport (Piaia e Ponte) Piscina (Ponte) Progetto di motoria e di basket (Ponte) Settimana dello sport	"A scuola di sport" (laboratori sportivi con associazioni del territorio) Psicomotricità nelle classi prime Progetti con insegnanti curricolari (yoga a Polpet) Progetto Karate e pattinaggio (Col) Settimana dello sport	Laboratori sportivi con associazioni del territorio. Laboratorio di yoga e creatività Settimana dello sport
AZIONI PER LA CONTINUITÀ	Continuità scuola infanzia/primaria (tre incontri per i bambini di 5 anni, uno nella sede dell'infanzia e due presso la scuola primaria) Continuità "orizzontale" tra alunni della scuola di Ponte e la scuola paritaria di Polpet Stesura di schede di passaggio tra ordini di scuola	Continuità scuola infanzia/primaria (due incontri per le classi 1^, uno nella sede dell'infanzia e uno presso la scuola primaria) Continuità scuola primaria/secondaria (due incontri per le classi 5^) Stesura di schede di passaggio tra ordini di scuola	Incontri con classi della scuola primaria con presentazione di microlezioni ed attività laboratoriali Stesura di schede di passaggio tra ordini di scuola
EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE		Progetti di educazione all'affettività/sexualità per le classi 5^	Progetti di educazione all'affettività/sexualità
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE	Progetto per la prevenzione del bullismo Progetto "Insieme si può" (Ponte)	Progetto per la prevenzione del bullismo Progetti di solidarietà anche con raccolta di materiale Celebrazioni giornate dedicate (diritti umani, diritti dell'infanzia, giornata della memoria, della pace...) (alcune classi) Progetti "Tempo del cerchio" (alcune classi) Progetto "Famiglie in rete" (alcune classi)	Progetto per la prevenzione del bullismo Celebrazioni giornate dedicate (diritti umani, diritti dell'infanzia, giornata della memoria, della pace...)
SICUREZZA – TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO -	Prove di evacuazione Educazione stradale (Piaia)	Prove di evacuazione Educazione stradale a Ponte	Progetto "Cultura della Salute e della Sicurezza"

EDUCAZIONE STRADALE		Progetti di educazione alla salute	Incontri con esperti Prove di evacuazione
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA		Insegnamento curricolare tutte le classi Cilil nelle classi a t.p.	

CURRICOLI, VEDI ALLEGATO N. 1

SCUOLA DELL'INFANZIA, VEDI ALLEGATO N. 2

SCUOLA PRIMARIA, VEDI ALLEGATO N. 3

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, VEDI ALLEGATO N. 4

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI, VEDI ALLEGATO N. 5

PROTOCOLLI ALUNNI ADOTTATI, VEDI ALLEGATI N. 6 A, 6 B

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI, VEDI ALLEGATO N. 6 C